



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

OCCUPAZIONE IN ITALIA NEGLI ANNI 1951-1965

INDUSTRIA

*Supplemento straordinario al*  
*BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA*  
*N. 8 - AGOSTO 1966*

ROMA



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA SANITÀ PUBBLICA  
E CONSUMI

INTELLIGENZA

# INDICE

PREMESSA . . . . .	Pag. 5
FONTI STATISTICHE E METODI DI CALCOLO . . . . .	» 6
RISULTATI. . . . .	» 11

## OCCUPATI A LIVELLO NAZIONALE E DI RIPARTIZIONE

TAV. 1 - Occupati nell'industria in complesso . . . . .	Pag. 13
» 2 - Occupati nelle industrie estrattive . . . . .	» 14
» 3 - Occupati nelle industrie manifatturiere . . . . .	» 15
» 3.1 - Occupati nelle industrie alimentari e del tabacco . . . . .	» 16
» 3.2 - Occupati nelle industrie tessili . . . . .	» 17
» 3.3 - Occupati nelle industrie del vestiario e abbigliamento, delle pelli e cuoio e delle calzature . . . . .	» 18
» 3.4 - Occupati nelle industrie del legno e del mobilio . . . . .	» 19
» 3.5 - Occupati nelle industrie metallurgiche . . . . .	» 20
» 3.6 - Occupati nelle industrie meccaniche . . . . .	» 21
» 3.7 - Occupati nelle industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi . . . . .	» 22
» 3.8 - Occupati nelle industrie chimiche e affini . . . . .	» 23
» 3.9 - Occupati nelle industrie della carta e della cartotecnica. . . . .	» 24
» 3.10 - Occupati nelle altre industrie manifatturiere . . . . .	» 25
» 4 - Occupati nelle industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti. . . . .	» 26
» 5 - Occupati nelle industrie elettriche, del gas e dell'acqua . . . . .	» 27

## OCCUPATI A LIVELLO REGIONALE

TAV. 6 - Occupati nell'industria in complesso . . . . .	Pag. 28
» 7 - Occupati nelle industrie estrattive . . . . .	» 29
» 8 - Occupati nelle industrie manifatturiere . . . . .	» 30
» 8.1 - Occupati nelle industrie alimentari e del tabacco . . . . .	» 31
» 8.2 - Occupati nelle industrie tessili. . . . .	» 32
» 8.3 - Occupati nelle industrie del vestiario e abbigliamento, delle pelli e cuoio e delle calzature. . . . .	» 33
» 8.4 - Occupati nelle industrie del legno e del mobilio . . . . .	» 34
» 8.5 - Occupati nelle industrie metallurgiche e meccaniche . . . . .	» 35
» 8.6 - Occupati nelle industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi . . . . .	» 36
» 8.7 - Occupati nelle industrie chimiche e affini . . . . .	» 37
» 8.8 - Occupati nelle altre industrie manifatturiere . . . . .	» 38
» 9 - Occupati nelle industrie delle costruzioni e dell'installazioni di impianti . . . . .	» 39
» 10 - Occupati nelle industrie elettriche, del gas e dell'acqua . . . . .	» 40

## AVVERTENZE

I - **Segni convenzionali** — Nelle Tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti *segni convenzionali* :

- Linea (—)*                      a) quando il fenomeno non esiste;  
  b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
- Due puntini (..)*                per i numeri, che non raggiungano la cifra significativa dell'ordine minimo considerato (migliaio; milioni; ecc.).

## P R E M E S S A

1. L'Istituto Centrale di Statistica ha eseguito recentemente una valutazione dell'occupazione in Italia distinta per classi e rami di attività economica per ciascun anno del periodo 1951-1965 (1).

Tale valutazione è nata dall'esigenza di disporre di una serie sull'occupazione, completa ed omogenea, che non è fornita dalle rilevazioni correnti dalle quali si possono desumere o dati molto aggregati (indagini trimestrali sulle forze di lavoro) o dati analitici, ma non sempre completi, per le sole attività industriali e commerciali con periodicità decennale (censimenti economici), o dati analitici di rilevazioni incomplete con periodicità generalmente mensile (indagini del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, degli Enti di Previdenza, ecc.).

La valutazione eseguita dapprima a livello nazionale e successivamente a livello delle grandi ripartizioni (2) e delle regioni, ha posto in evidenza con la maggiore analisi possibile l'occupazione nelle varie attività economiche e unità territoriali.

I risultati ottenuti sono stati già utilizzati dallo stesso Istituto per la valutazione del valore aggiunto di alcuni rami e classi di attività economica e per il computo dei redditi da lavoro dipendente (3).

D'altra parte, poiché essi potrebbero essere impiegati in numerosi altri studi o ricerche di carattere economico, l'Istituto Centrale di Statistica è venuto nella determinazione di pubblicare tali risultati iniziando da quelli riguardanti le attività industriali, in attesa che siano condotte a termine le ricerche relative all'occupazione per regioni negli altri settori di attività.

(1) Cfr. nota (a) alla Tav. 13-6 a pag. 85 del Bollettino mensile di statistica n. 8, agosto 1966.

(2) ITALIA NORD-OCCIDENTALE: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia.

ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio.

ITALIA MERIDIONALE E INSULARE: Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

(3) ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *I conti nazionali dell'Italia, Nuova Serie, anni 1951-1965*, Supplemento al Bollettino Mensile di Statistica, n. 3, Marzo 1966.

2. Il concetto di occupato assunto a base della ricerca è quello usato nelle indagini sulle forze di lavoro a partire dal 1964. E' da notare tuttavia che per una migliore valutazione del volume di lavoro effettivamente prestato dagli occupati, si è ritenuto opportuno distinguere gli occupati in due categorie: permanenti e marginali.

Sono definiti permanenti gli occupati che svolgono nell'anno un'attività lavorativa media superiore alle 32 ore settimanali (rilevati come occupati a tempo pieno nelle indagini sulle forze di lavoro), nonché quelli che per contratto sono tenuti a prestazioni di durata inferiore ma con un rapporto continuativo (per esempio gli insegnanti).

Sono invece definiti marginali gli occupati che svolgono nell'anno un'attività lavorativa saltuaria o comunque non superiore alle 32 ore settimanali, indipendentemente dal fatto che la limitata attività sia imputabile al lavoratore stesso, a ragioni economiche o ad altri motivi.

Gli occupati permanenti sono stati altresì distinti, a livello nazionale e di ripartizione, secondo la posizione nella professione e cioè in dipendenti e indipendenti. Gli occupati indipendenti sono rappresentati dagli imprenditori, dai titolari dell'impresa e della licenza di esercizio nel caso che partecipino direttamente alla gestione, dai cooperatori e dai familiari coadiuvanti; gli occupati dipendenti sono invece rappresentati dai dirigenti, dagli impiegati, dagli operai, dagli apprendisti e dalle altre categorie di personale stipendiato o salariato.

La distinzione tra dipendenti e indipendenti non è stata effettuata per gli occupati marginali in quanto non di rado accade che un occupato marginale svolga nello stesso anno attività lavorativa in proprio oppure alle dipendenze altrui, nell'ambito della stessa attività o di attività economiche differenti.

In merito alla classificazione degli occupati per classi di attività economica, può essere utile avvertire che gli occupati sono stati attribuiti alla stessa classe di attività in cui è classificata l'unità locale nella quale essi prestano la loro professione, arte o mestiere (4).

(4) ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Classificazione delle attività economiche*, Metodi e Norme, Serie C, n. 2, Maggio 1959.

## FONTI STATISTICHE E METODI DI CALCOLO

3. Le fonti statistiche utilizzate per la valutazione dell'occupazione nei singoli anni del periodo 1951-1965 sono state molteplici. Si ricordano qui appresso le più importanti: le indagini campionarie sulle forze di lavoro, i censimenti economici e della popolazione degli anni 1951 e 1961, le statistiche sull'occupazione operaia eseguite dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, o da altre Amministrazioni ed Enti pubblici (Corpo delle Miniere, Amministrazione dei Monopoli di Stato, INAM, INAIL, INPS, ecc.) e da Associazioni di categoria.

4. Come è noto, le indagini campionarie sulle forze di lavoro furono iniziate in Italia nel 1954 e proseguite poi con rilevazioni effettuate una o due volte all'anno fino al 1958 e con rilevazioni trimestrali dopo tale data (1). La rilevazione distingue gli occupati per rami o gruppi di rami di attività economica, nonché per ripartizioni e regioni; è da precisare tuttavia che fino al 1962 gli occupati erano rilevati secondo la residenza anagrafica mentre a partire dal 1963 sono rilevati non solo secondo la residenza anagrafica ma anche secondo la dimora di fatto che corrisponde generalmente al luogo in cui essi svolgono effettivamente la loro attività.

5. I censimenti industriali e commerciali rilevano, com'è noto, con riferimento ad una determinata data, gli addetti alle varie attività distinti per rami, classi e categorie e per regioni. Ai fini della valutazione dell'occupazione conviene rilevare che i censimenti industriali e commerciali da un lato non considerano i lavoratori a domicilio non organizzati sotto forma di impresa e, dall'altro, non riescono a raggiungere tutti gli occupati che svolgono un'attività in forma artigianale senza fare capo ad una unità locale.

6. I censimenti demografici rilevano, com'è noto, la popolazione residente attiva in condizione professionale distinta per rami e classi di attività

(1) ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Rilevazioni campionarie delle forze di lavoro*, Metodi e Norme, Serie A, n. 3, marzo 1958; *Rilevazione nazionale delle forze di lavoro* (trimestrale), Supplemento all'Annuario di Statistiche del Lavoro e dell'Emigrazione. Anni 1959 e seguenti.

economica e per regioni. Essa comprende: gli occupati; i disoccupati; le persone temporaneamente impediti di esercitare una precedente professione, arte o mestiere (militari di leva, detenuti in attesa di giudizio o condannati a pena inferiore a cinque anni, ricoverati temporaneamente in luoghi di cura o assistenza, ecc.). Conviene notare che la popolazione residente professionalmente attiva comprende anche le persone che, pur avendo la residenza anagrafica in Italia, sono temporaneamente emigrate all'estero per motivi di lavoro.

7. La rilevazione statistica eseguita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale fino al 1964 riguarda gli operai dell'industria, distinti in 43 settori di attività e per regioni. Essa ha carattere totale per 13 settori ed è limitata invece agli stabilimenti che occupano almeno 10 operai per i rimanenti 30 settori (2).

In merito alla rilevazione in esame, è da notare che la classificazione per attività economiche adottata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale non corrisponde esattamente a quella ufficiale dell'Istituto Centrale di Statistica e che per i settori per i quali la rilevazione non è totale, non è possibile risalire dai dati parziali a quelli totali in quanto la rilevazione non ha carattere campionario. Per tali motivi i dati sugli occupati rilevati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale devono essere utilizzati con molta cautela. D'altra parte conviene osservare che per alcune attività industriali (molitura dei cereali, pastificazione, industrie dolciarie, industria dello zucchero, industrie conserviere, industrie tessili, delle calzature, metallurgiche, meccaniche, della lavorazione dei minerali non metalliferi, industrie chimiche, della carta, della gomma, poligrafiche ed elettriche) il numero degli operai rilevato rappresenta oltre il 50%, sia a livello nazionale che territoriale.

A partire dall'anno 1965 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha riveduto i criteri seguiti per la rilevazione in esame, allo scopo di renderla più rispondente alle esigenze per le quali essa è stata istituita.

(2) MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Statistiche del Lavoro*. Anni 1951 e seguenti.

8. Delle altre fonti utilizzate per la valutazione dell'occupazione nell'industria conviene ricordare quelle qui appresso indicate:

a) le indagini annuali effettuate dall'Istituto Centrale di Statistica sul valore aggiunto delle imprese, le quali sono totali per alcuni settori e parziali o campionarie per altri. Esse rilevano il numero degli operai e degli impiegati occupati alla fine di ogni mese, distinti per classi di attività economica e per grandi ripartizioni;

b) le rilevazioni annuali sulla produzione e l'attività industriale effettuate dall'Istituto Centrale di Statistica le quali rilevano il numero degli occupati alla fine dell'anno e il numero degli operai in forza alla fine dell'ultimo periodo di paga di ciascun mese, per classi di industria;

c) la statistica mensile del Corpo delle Miniere del Ministero dell'Industria e Commercio che rileva, tra l'altro, l'occupazione operaia nelle miniere (1);

d) la statistica mensile dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie (INAM) la quale rileva il numero dei lavoratori occupati (im-

piegati ed operai) e l'ammontare delle retribuzioni corrisposte sulla base degli elenchi compilati dalle imprese agli effetti del pagamento del contributo di malattia. Gli occupati sono distinti per classi di attività economica le quali non corrispondono a quelle della classificazione ISTAT, ma sono ad esse riconducibili. L'indagine rileva a livello nazionale per alcune classi di attività un numero di occupati dipendenti che si valuta intorno all'80% del totale (2);

e) le statistiche dell'Azienda dei Monopoli di Stato che forniscono anche la consistenza del personale dipendente (3);

9. Il calcolo degli occupati è stato effettuato distintamente per gli occupati a livello nazionale e per gli occupati a livello territoriale, per gli occupati permanenti e per gli occupati marginali. Gli occupati permanenti sono distinti sia secondo la posizione nella professione, sia secondo l'attività economica, mentre gli occupati marginali sono distinti solo secondo l'attività economica. Si tratterà prima del calcolo degli occupati a livello nazionale e dopo di quello degli occupati a livello territoriale.

#### OCCUPATI A LIVELLO NAZIONALE

##### OCCUPATI PERMANENTI

10. Il calcolo degli occupati permanenti è stato effettuato distintamente per: a) gli anni 1951 e 1961; b) gli anni intermedi 1951-1961; c) gli anni 1962-1965.

##### Anni 1951 e 1961.

Per il computo degli occupati permanenti relativi agli anni 1951 e 1961 sono state distinte in primo luogo le attività industriali in due grandi gruppi. Il primo comprende le industrie elettriche, del gas e dell'acqua, le industrie alimentari e del tabacco, le tessili (escluse le tessili varie), le industrie del mobilio, le industrie metallurgiche, le meccaniche (escluse le officine per lavorazioni e riparazioni meccaniche varie), le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi, le chimi-

che e affini, le industrie della gomma, le industrie della carta e della cartotecnica e le industrie foto-fono-cinematografiche. Il secondo gruppo comprende le industrie estrattive, le industrie delle costruzioni e della installazione di impianti, le industrie tessili varie, le industrie del vestiario e dell'abbigliamento, le industrie delle calzature, le industrie delle pelli e del cuoio, le industrie del legno (escluso il mobilio), le officine per lavorazioni e riparazioni meccaniche varie, le industrie poligrafiche ed editoriali, le industrie manifatturiere varie.

Come si è accennato, il numero degli occupati è stato determinato distintamente per gli indipendenti e i dipendenti.

Per le attività comprese nel primo gruppo si è assunto come numero di occupati indipendenti quello risultante rispettivamente dai censimenti

(2) ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE, *Annuario statistico*. Anni vari.

(3) AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO, *Bilanci industriali*. Parte I<sup>a</sup>, Esercizi finanziari 1951-52 e seguenti.

(1) MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, Direzione Generale delle Miniere, *Statistica delle miniere, cave e torbiere*. Anni vari.

economici del 1951 e del 1961; per i dipendenti, invece, il numero degli occupati risultante dalle stesse fonti è stato corretto per tener conto della stagionalità, cioè del fatto che il livello degli occupati rilevato con riferimento ad una determinata data è influenzato da fattori di carattere stagionale. I coefficienti di aggiustamento sono stati determinati basandosi per l'anno 1951 sul numero degli operai occupati per mesi dell'anno 1950 dedotto dal censimento economico del 1951, e per l'anno 1961 sul numero degli operai occupati per mesi dello stesso anno rilevato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale o dall'Istituto Centrale di Statistica con le indagini sul valore aggiunto e sulla produzione e attività industriale.

11. Per il calcolo degli occupati del secondo gruppo di attività si è proceduto prima a distinguere le attività stesse in due sottogruppi dei quali il primo comprende le industrie estrattive e le industrie delle costruzioni e della installazione di impianti ed il secondo tutte le rimanenti attività.

Il numero degli occupati nelle attività comprese nel secondo sottogruppo è stato determinato attingendo a varie fonti statistiche e seguendo metodi diversi rispettivamente per l'anno 1951 e l'anno 1961. Per l'anno 1951 il calcolo degli occupati è stato effettuato partendo dal dato della popolazione residente attiva in condizione professionale del censimento demografico dello stesso anno. E' stato scartato per le attività industriali in esame il censimento economico in quanto esso non considera le lavorazioni a domicilio effettuate senza organizzazione imprenditoriale e, per alcune attività, fornisce dati affetti da una evasione di rilevante misura. D'altra parte è ovvio che il dato della popolazione residente attiva in condizione professionale dev'essere appropriatamente corretto per avere gli occupati. A tal fine esso è stato infatti aggiustato per tener conto dei disoccupati, delle persone temporaneamente impedito di esercitare la professione e delle persone emigrate temporaneamente all'estero per motivi di lavoro.

Il numero dei disoccupati per ciascuna classe di attività è stato determinato ripartendo il numero dei disoccupati nell'industria valutato a circa 720 mila unità (1) in parti proporzionali agli iscritti

negli Uffici di collocamento per categorie professionali, rilevati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il numero delle persone temporaneamente impedito di esercitare la professione (militari di leva, detenuti in attesa di giudizio, ecc.) valutato in 85 mila unità circa per il complesso dell'industria è stato ripartito per classi di attività in proporzione alla popolazione residente attiva di sesso maschile risultante dal censimento demografico.

Infine, le persone temporaneamente emigrate all'estero per motivi di lavoro stimate per il complesso dell'industria intorno a 180 mila unità (1) sono state ripartite per classi di attività industriali in proporzione al numero dei disoccupati calcolato come si è detto in precedenza.

Per l'anno 1961, non essendo disponibili i dati del censimento demografico dello stesso anno, il numero degli occupati del sottogruppo in esame è stato determinato seguendo un altro procedimento. Per tale anno si è infatti partiti dal numero degli occupati determinato per l'anno 1951 facendone due classi: nella prima classe è stato incluso il numero degli occupati nelle unità locali aventi oltre due addetti; nella seconda classe il numero degli occupati nelle unità locali aventi fino a due addetti. Il numero degli occupati della prima classe è stato desunto dal censimento economico del 1951, mentre quello della seconda classe è stato ottenuto per differenza tra il numero totale degli occupati del 1951 e il numero degli occupati compresi nella prima classe.

Passando all'anno 1961, il numero degli occupati della prima classe è stato ricavato dal censimento economico dello stesso anno 1961, mentre il numero degli occupati della seconda classe è stato calcolato applicando al numero degli occupati del 1951 la percentuale di variazione che presentano gli addetti risultanti dai censimenti economici tra il 1951 e il 1961. Il totale degli occupati in ciascuna classe di attività del secondo sottogruppo è stato infine ottenuto per somma degli occupati nella prima e nella seconda classe.

12. Per le attività comprese nel primo sottogruppo, e cioè per le industrie estrattive e per le industrie delle costruzioni e della installazione di impianti, il numero degli occupati per l'anno 1951 è stato determinato con il metodo seguito per le attività del secondo sottogruppo. Lo stesso metodo

(1) GIUSEPPE DE MEO, *Produttività e distribuzione del reddito in Italia nel periodo 1951-63*, Annali di Statistica, Serie VIII, Vol. 15, Roma, 1965, pag. 226.



è stato applicato anche per l'anno 1961 essendosi proceduto a determinare il numero degli occupati partendo dal dato del censimento demografico del 1961 e detraendo da esso una quota di disoccupati, di persone emigrate temporaneamente all'estero per motivi di lavoro e di persone temporaneamente impedito di esercitare la professione o il mestiere calcolata con criteri sostanzialmente analoghi a quelli seguiti per l'anno 1951 (1).

13. Il computo degli occupati secondo la posizione nella professione è stato eseguito determinando in modo autonomo il numero degli occupati indipendenti e ricavando per differenza il numero dei dipendenti.

Per l'anno 1951 il numero degli occupati indipendenti è stato ricavato direttamente dal censimento demografico che fornisce i dati della popolazione professionalmente attiva secondo la posizione nella professione.

Per l'anno 1961, invece, non essendo disponibili gli analoghi dati del censimento demografico, il numero degli indipendenti è stato determinato applicando al numero degli indipendenti relativo al 1951 la variazione risultante dai censimenti industriali e commerciali del 1951 e 1961.

#### *Anni intermedi 1951-1961.*

14. Il computo degli occupati permanenti per gli anni compresi tra il 1951 e il 1961 è stato effettuato distintamente per gli indipendenti e per i dipendenti.

Gli indipendenti sono stati determinati mediante interpolazione lineare tra i due anni 1951 e 1961.

I dipendenti, invece, sono stati calcolati aggiornando il numero degli occupati relativi al 1951 con appropriati indici che riflettono, in genere, le variazioni dell'occupazione operaia. Tali indici sono stati costruiti utilizzando fonti diverse per i differenti gruppi di attività e precisamente: per le industrie estrattive, sono stati utilizzati i dati del Corpo delle Miniere; per le industrie tessili (escluse le tessili varie), le industrie delle calzature, le industrie me-

tallurgiche, meccaniche, della lavorazione dei minerali non metalliferi, chimiche e affini, della gomma, della carta e della cartotecnica, foto-fonocinematografiche ed elettriche e per alcune sottoclassi delle industrie alimentari (industrie molitorie; della pastificazione, dolciarie, conserviere, dello zucchero), i dati rilevati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; per le industrie tessili varie, le industrie del vestiario e dell'abbigliamento, delle pelli e del cuoio, del legno e del mobilio, del gas e dell'acqua e per le rimanenti sottoclassi delle industrie alimentari, i dati rilevati dall'INAM; per l'industria del tabacco (limitatamente alla lavorazione e confezione di tabacchi stagionati), i dati rilevati dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato; per le industrie delle costruzioni e della installazione di impianti, i dati dell'INAIL e dell'INPS.

#### *Anni 1962-1965.*

15. Per gli anni 1962-1965 il numero degli occupati indipendenti è stato determinato per ciascuna classe di attività estrapolando l'andamento accertato per il 1951-61, mentre quello dei dipendenti è stato calcolato applicando ai dati del 1961 appropriati indici ricavati dalle fonti statistiche utilizzate per la determinazione degli occupati dipendenti negli anni intermedi 1951-61.

#### OCCUPATI MARGINALI

16. Il numero totale degli occupati marginali nell'industria è stato determinato con diversi procedimenti rispettivamente per i periodi 1951-53, 1954-58 e 1959-65.

Per gli anni compresi nel periodo 1959-65, il numero degli occupati marginali nel complesso dell'industria è stato ottenuto facendo la differenza tra il totale degli occupati dedotto dalle indagini sulle forze di lavoro e il totale degli occupati permanenti calcolato per somma dei relativi dati di ramo e di classe d'industria.

Per gli anni compresi nel periodo 1954-58 il numero degli occupati marginali è stato invece determinato applicando al numero degli occupati marginali dell'anno 1959 le variazioni della « popolazione non appartenente alle forze di lavoro che ha svolto attività lavorativa occasionale nell'industria » ricavata dalle indagini sulle forze di lavoro 1954-58.

(1) Per l'anno 1961 il numero dei disoccupati e degli emigrati temporaneamente all'estero per motivi di lavoro nel complesso dell'industria è stato dedotto dalle indagini sulle forze di lavoro, mentre il numero delle persone temporaneamente impedito di esercitare la professione o il mestiere è stato stimato pari a circa 120.000 unità.

Infine per ciascuno degli anni compresi nel primo periodo 1951-53 il totale degli occupati marginali è stato calcolato per somma degli occupati marginali dei rami delle industrie estrattive, delle industrie manifatturiere e delle industrie delle costruzioni e della installazione di impianti, determinati nel modo che sarà più avanti precisato.

17. Passando al calcolo degli occupati marginali per rami e classe di attività, conviene subito avvertire che, dato il carattere del lavoro prestato dagli occupati marginali, si è ritenuto che essi potessero trovare occupazione solo in alcune attività. Per questo motivo gli occupati marginali sono stati attribuiti al ramo delle industrie estrattive, al ramo delle industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti e alle seguenti classi delle industrie manifatturiere: alimentari, tessili, del vestiario e dell'abbigliamento, delle calzature, delle pelli e del cuoio, del legno, officine per lavorazioni e riparazioni meccaniche varie, industrie della carta e della cartotecnica e manifatturiere varie.

Per le industrie estrattive, il numero degli occupati marginali è stato valutato per gli anni del periodo 1951-62 pari al 5% degli occupati permanenti della classe relativa all'estrazione di altri minerali, mentre per gli anni del periodo 1963-65 esso è stato fatto pari al numero degli occupati a tempo ridotto risultante dalle indagini sulle forze di lavoro.

Per il ramo delle industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti, il numero degli occupati marginali è stato ottenuto per differenza tra il totale degli occupati (permanententi e marginali) e il numero degli occupati permanententi. Il totale degli occupati permanententi e marginali è stato calcolato applicando agli occupati del 1951 (1) le variazioni risultanti dalla serie concernente gli operai-anno elaborata dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL). Il numero degli occupati permanententi è invece quello risultante dal calcolo indicato ai precedenti punti 12, 14 e 15.

Per il ramo delle industrie manifatturiere, il numero degli occupati marginali è stato stimato per gli anni del periodo 1951-53 ed è stato invece ottenuto per differenza per gli anni del periodo 1954-65 tra il totale degli occupati marginali dell'industria determinato come si è detto al punto 16 e il numero degli occupati marginali dei rami delle industrie estrattive e delle industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti.

La ripartizione del numero totale degli occupati marginali tra le varie classi, ricordate al punto 17, del ramo delle industrie manifatturiere è stata fatta basandosi o sugli iscritti negli Uffici di collocamento per categorie professionali, rilevati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale o sugli occupati per gruppi professionali rilevati dalle indagini sulle forze di lavoro.

## OCCUPATI A LIVELLO TERRITORIALE

### OCCUPATI PERMANENTI

18. Anche a livello territoriale il numero degli occupati permanententi distinti in dipendenti e indipendenti e per rami e classi di attività è stato effettuato separatamente per gli anni 1951 e 1961, per gli anni intermedi tra il 1951 e il 1961 e per gli anni 1962-65.

Per gli anni 1951 e 1961 il calcolo del numero degli occupati permanententi a livello territoriale è stato effettuato utilizzando le stesse fonti e seguendo gli stessi metodi adottati per il calcolo a livello nazionale.

Per gli anni intermedi tra il 1951 e il 1961 e per gli anni del periodo 1962-65 il numero degli occu-

pati permanententi a livello territoriale è stato determinato distintamente per gli indipendenti e per i dipendenti.

Il numero degli indipendenti è stato calcolato per gli anni compresi tra il 1951 e il 1961 mediante interpolazione lineare e per gli anni 1962-65 mediante estrapolazione della tendenza accertata nel periodo 1951-61.

Per i dipendenti, invece, il calcolo è stato effettuato partendo dal numero dei dipendenti del 1951 ed applicando a livello territoriale, quando erano disponibili, indici analoghi a quelli utilizzati per il calcolo a livello nazionale, oppure gli stessi in-

(1) GIUSEPPE DE MEO, *Produttività e distribuzione del reddito*, ecc., op. cit. pag. 228.

dici nazionali quando non erano disponibili quelli a livello territoriale. In particolare, per le industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti il numero dei dipendenti è stato calcolato applicando a quello del 1951 appropriati indici determinati tenendo conto dell'andamento dei vani costruiti e del numero delle giornate-operaio impiegate nella costruzione di opere pubbliche, disponibili per regione.

#### OCCUPATI MARGINALI

19. Il calcolo degli occupati marginali è stato effettuato a livello regionale distintamente per gli anni 1951-62 e 1963-65.

Per ciascuno degli anni dell'intero periodo 1951-65 si è proceduto dapprima a calcolare gli occupati marginali nei rami, classi o gruppi di classi di attività di ciascuna regione ripartendo il totale nazionale degli occupati marginali rispettivamente di ciascun ramo, classe o gruppi di classi in parti proporzionali agli occupati permanenti per regione dei corrispondenti rami, classi o gruppi di classi di attività.

Successivamente, per gli anni del periodo 1963-65, il numero degli occupati marginali nel compless-

so dell'industria di ciascuna regione, risultante dalla precedente elaborazione, è stato sostituito con il numero degli occupati marginali per regione determinato eseguendo la differenza tra il totale degli occupati nell'industria risultante dalle indagini sulle forze di lavoro e il numero degli occupati permanenti risultante dal calcolo illustrato al precedente punto 18.

Il numero degli occupati marginali così ottenuto per il complesso dell'industria di ciascuna regione è stato ripartito poi per rami, classi o gruppi di classi di attività in proporzione al numero degli occupati marginali per rami, classi o gruppi di classi di ciascuna regione, risultante dalla prima elaborazione.

In conseguenza di tali correzioni, è stato necessario correggere anche il numero degli occupati marginali per regione degli anni del periodo 1951-62.

Il nuovo numero degli occupati marginali per rami, classi o gruppi di classi di attività di ciascuna regione è stato ottenuto, per gli anni di tale periodo, applicando al corrispondente numero degli occupati marginali determinato per l'anno 1963 gli indici di variazione risultanti per ciascun ramo, classe o gruppi di classi di attività e per ciascuna regione dalla prima elaborazione.

#### RISULTATI

20. I risultati delle elaborazioni sono riportati nelle seguenti tavole raccolte in due gruppi: il primo gruppo contiene le tavole sugli occupati a livello nazionale e di ripartizione, il secondo contiene le tavole sugli occupati per regione.

Gli occupati a livello nazionale e di ripartizione sono distinti in permanenti e marginali e secondo il ramo, la classe o il gruppo di classi di attività industriale; gli occupati permanenti sono a loro volta distinti secondo la posizione nella professione.

Le tavole del secondo gruppo riportano per regione dati analoghi a quelli a livello nazionale, con la sola differenza che il numero degli occupati permanenti è fornito in totale, cioè senza distinzione tra dipendenti e indipendenti, e l'analisi secondo l'attività industriale è effettuata con un più elevato grado di aggregazione.

21. Confrontando i risultati ottenuti dalle elaborazioni esposte nella presente nota con i dati sulle forze di lavoro già pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica, si rileva che a livello nazionale il numero degli occupati nelle attività industriali per gli anni compresi nel periodo 1959-65 coincide con quello delle forze di lavoro considerate nel complesso, ma non per singoli rami di industria.

In proposito è da notare che il numero degli occupati per rami di industria della presente elaborazione è stato determinato o direttamente (industrie estrattive e industrie delle costruzioni) o per somma degli occupati calcolati per classi di attività. La concordanza con i dati sulle forze di lavoro per il complesso dell'industria è stata ottenuta modificando opportunamente il numero degli oc-

occupati marginali della classe delle industrie del vestiario e dell'abbigliamento, nella quale i lavoratori marginali risultano di regola concentrati.

A livello regionale il totale degli occupati nelle attività industriali ottenuto dalle elaborazioni illustrate in precedenza coincide con quello risultante dalle forze di lavoro per gli anni 1963-65, mentre è diverso per gli anni 1959-62. Le differenze sono dovute anche al fatto che per gli anni 1959-62 gli occupati rilevati dalle indagini sulle forze di lavoro sono stati classificati per territorio sulla base della residenza anagrafica, mentre nella presente ricerca essi sono stati considerati facendo riferimento al luogo in cui svolgono la loro attività lavorativa e che generalmente coincide con la loro dimora effettiva.

Concludendo l'esposizione concernente la metodologia seguita nel calcolo degli occupati in complesso, per ripartizione e per regione per gli anni

del periodo 1951-65, può essere opportuno sottolineare che l'attendibilità dei risultati varia a seconda delle attività e dell'estensione delle unità territoriali cui essi si riferiscono. E' ovvio, infatti, che tale attendibilità è tanto maggiore quanto più elevata è la concentrazione delle imprese operanti in una stessa attività, più aggregata la classificazione delle attività industriali e più estesa l'unità territoriale cui i dati si riferiscono.

Infine è da avvertire che alcuni criteri adottati per la ripartizione tra le regioni di dati disponibili a livello nazionale hanno carattere arbitrario; d'altra parte è da tenere presente che, riferendosi a dati di modesta entità, essi non possono aver modificato in modo sostanziale la distribuzione degli occupati regionali e che, applicati in un quadro unitario, hanno assicurato la coerenza dei risultati ottenuti.

## OCCUPATI A LIVELLO NAZIONALE E DI RIPARTIZIONE

## Tav. 1 — Occupati nell'industria in complesso

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	1.081,1	4.222,5	5.303,6	499,4	5.803,0	1951. . . . .	307,0	1.968,4	2.275,4	169,4	2.444,8
1952. . . . .	1.087,8	4.362,7	5.450,5	551,5	6.002,0	1952. . . . .	310,6	1.987,6	2.298,2	179,3	2.477,5
1953. . . . .	1.093,6	4.577,7	5.671,3	602,7	6.274,0	1953. . . . .	314,1	2.037,0	2.351,1	186,6	2.537,7
1954. . . . .	1.099,4	4.858,6	5.958,0	581,0	6.539,0	1954. . . . .	317,2	2.116,0	2.433,2	185,1	2.618,3
1955. . . . .	1.104,8	4.908,5	6.013,3	641,8	6.655,1	1955. . . . .	320,3	2.121,2	2.441,5	202,2	2.643,7
1956. . . . .	1.110,5	4.941,1	6.051,6	760,4	6.812,0	1956. . . . .	323,3	2.147,0	2.470,3	238,7	2.709,0
1957. . . . .	1.116,2	5.028,7	6.144,9	899,0	7.043,9	1957. . . . .	326,4	2.214,5	2.540,9	281,3	2.822,2
1958. . . . .	1.121,8	5.025,2	6.147,0	929,9	7.076,9	1958. . . . .	329,8	2.192,9	2.522,7	288,6	2.811,3
1959. . . . .	1.127,8	5.116,4	6.244,2	931,9	7.176,1	1959. . . . .	332,6	2.233,0	2.565,6	286,0	2.851,6
1960. . . . .	1.133,9	5.444,7	6.578,6	809,4	7.388,0	1960. . . . .	336,5	2.390,0	2.726,5	245,6	2.972,1
1961. . . . .	1.139,2	5.828,7	6.967,9	678,1	7.646,0	1961. . . . .	339,4	2.557,8	2.897,2	205,9	3.103,1
1962. . . . .	1.145,5	6.089,0	7.234,5	575,5	7.810,0	1962. . . . .	341,6	2.660,5	3.002,1	171,3	3.173,4
1963. . . . .	1.150,2	6.266,3	7.416,5	569,5	7.986,0	1963. . . . .	343,8	2.736,9	3.080,7	146,7	3.227,4
1964. . . . .	1.149,2	6.261,4	7.410,6	585,4	7.996,0	1964. . . . .	344,4	2.700,0	3.044,4	143,1	3.187,5
1965. . . . .	1.145,2	5.931,0	7.076,2	652,0	7.728,2	1965. . . . .	344,5	2.516,6	2.861,1	168,6	3.029,7
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	409,2	1.456,3	1.865,5	187,2	2.052,7	1951. . . . .	364,9	797,8	1.162,7	142,8	1.305,5
1952. . . . .	412,6	1.515,6	1.928,2	207,6	2.135,8	1952. . . . .	364,6	859,5	1.224,1	164,6	1.388,7
1953. . . . .	416,2	1.615,7	2.031,9	231,0	2.262,9	1953. . . . .	363,3	925,0	1.288,3	185,1	1.473,4
1954. . . . .	419,8	1.730,4	2.150,2	219,3	2.369,5	1954. . . . .	362,4	1.012,2	1.374,6	176,6	1.551,2
1955. . . . .	422,7	1.754,0	2.176,7	243,1	2.419,8	1955. . . . .	361,8	1.033,3	1.395,1	196,5	1.591,6
1956. . . . .	426,0	1.765,7	2.191,7	287,6	2.479,3	1956. . . . .	361,2	1.028,4	1.389,6	234,1	1.623,7
1957. . . . .	429,5	1.780,5	2.210,0	339,5	2.549,5	1957. . . . .	360,3	1.033,7	1.394,0	278,2	1.672,2
1958. . . . .	432,6	1.790,2	2.222,8	350,6	2.573,4	1958. . . . .	359,4	1.042,1	1.401,5	290,7	1.692,2
1959. . . . .	436,5	1.830,0	2.266,5	352,9	2.619,4	1959. . . . .	358,7	1.053,4	1.412,1	293,0	1.705,1
1960. . . . .	440,0	1.929,0	2.369,0	306,5	2.675,5	1960. . . . .	357,4	1.125,7	1.483,1	257,3	1.740,4
1961. . . . .	443,0	2.080,7	2.523,7	253,0	2.776,7	1961. . . . .	356,8	1.190,2	1.547,0	219,2	1.766,2
1962. . . . .	446,4	2.179,6	2.626,0	219,9	2.845,9	1962. . . . .	357,5	1.248,9	1.606,4	184,3	1.790,7
1963. . . . .	448,6	2.231,4	2.680,0	247,8	2.927,8	1963. . . . .	357,8	1.298,0	1.655,8	175,0	1.830,8
1964. . . . .	448,7	2.258,1	2.706,8	239,9	2.946,7	1964. . . . .	356,1	1.303,3	1.659,4	202,4	1.861,8
1965. . . . .	446,6	2.141,3	2.587,9	259,2	2.847,1	1965. . . . .	354,1	1.273,1	1.627,2	224,2	1.851,4

## Tav. 2 — Occupati nelle industrie estrattive

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	11,3	130,1	141,4	4,0	145,4	1951. . . . .	2,5	22,3	24,8	0,8	25,6
1952. . . . .	11,3	139,3	150,6	4,0	154,6	1952. . . . .	2,5	22,9	25,4	0,8	26,2
1953. . . . .	11,2	138,3	149,5	4,0	153,5	1953. . . . .	2,5	23,2	25,7	0,8	26,5
1954. . . . .	11,2	138,0	149,2	3,0	152,2	1954. . . . .	2,5	23,1	25,6	0,6	26,2
1955. . . . .	11,1	136,7	147,8	3,0	150,8	1955. . . . .	2,4	24,4	26,8	0,6	27,4
1956. . . . .	11,1	134,0	145,1	4,0	149,1	1956. . . . .	2,4	23,4	25,8	0,8	26,6
1957. . . . .	11,0	132,7	143,7	4,0	147,7	1957. . . . .	2,4	22,4	24,8	0,8	25,6
1958. . . . .	10,9	128,8	139,7	4,0	143,7	1958. . . . .	2,4	21,6	24,0	0,7	24,7
1959. . . . .	10,9	128,9	139,8	4,0	143,8	1959. . . . .	2,4	22,7	25,1	0,8	25,9
1960. . . . .	10,8	134,3	145,1	4,0	149,1	1960. . . . .	2,4	25,5	27,9	0,8	28,7
1961. . . . .	10,7	136,0	146,7	3,0	149,7	1961. . . . .	2,3	26,5	28,8	0,6	29,4
1962. . . . .	10,7	132,3	143,0	3,0	146,0	1962. . . . .	2,3	28,4	30,7	0,6	31,3
1963. . . . .	10,6	134,1	144,7	6,0	150,7	1963. . . . .	2,3	31,8	34,1	1,2	35,3
1964. . . . .	10,5	119,3	129,8	7,0	136,8	1964. . . . .	2,3	30,9	33,2	1,5	34,7
1965. . . . .	9,3	111,7	121,0	10,0	131,0	1965. . . . .	2,3	26,7	29,0	2,1	31,1
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	4,3	55,1	59,4	1,7	61,1	1951. . . . .	4,5	52,7	57,2	1,5	58,7
1952. . . . .	4,3	57,7	62,0	1,8	63,8	1952. . . . .	4,5	58,7	63,2	1,4	64,6
1953. . . . .	4,4	59,6	64,0	1,8	65,8	1953. . . . .	4,3	55,5	59,8	1,4	61,2
1954. . . . .	4,4	64,1	68,5	1,5	70,0	1954. . . . .	4,3	50,8	55,1	0,9	56,0
1955. . . . .	4,5	61,2	65,7	1,4	67,1	1955. . . . .	4,2	51,1	55,3	1,0	56,3
1956. . . . .	4,6	59,9	64,5	1,8	66,3	1956. . . . .	4,1	50,7	54,8	1,4	56,2
1957. . . . .	4,5	58,6	63,1	1,8	64,9	1957. . . . .	4,1	51,7	55,8	1,4	57,2
1958. . . . .	4,6	56,0	60,6	1,8	62,4	1958. . . . .	3,9	51,2	55,1	1,5	56,6
1959. . . . .	4,6	56,1	60,7	1,7	62,4	1959. . . . .	3,9	50,1	54,0	1,5	55,5
1960. . . . .	4,6	56,0	60,6	1,6	62,2	1960. . . . .	3,8	52,8	56,6	1,6	58,2
1961. . . . .	4,7	57,2	61,9	1,3	63,2	1961. . . . .	3,7	52,3	56,0	1,1	57,1
1962. . . . .	4,7	52,3	57,0	1,3	58,3	1962. . . . .	3,7	51,6	55,3	1,1	56,4
1963. . . . .	4,8	49,3	54,1	2,6	56,7	1963. . . . .	3,5	53,0	56,5	2,2	58,7
1964. . . . .	4,8	40,5	45,3	2,9	48,2	1964. . . . .	3,4	47,9	51,3	2,6	53,9
1965. . . . .	4,1	36,0	40,1	4,1	44,2	1965. . . . .	2,9	49,0	51,9	3,8	55,7

Tav. 3 — Occupati nelle industrie manifatturiere

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	951,9	3.063,6	4.015,5	440,4	4.455,9	1951. . . . .	272,9	1.673,8	1.946,7	154,7	2.101,4
1952. . . . .	950,8	3.075,9	4.026,7	457,7	4.484,4	1952. . . . .	274,5	1.666,2	1.940,7	156,0	2.096,7
1953. . . . .	950,0	3.164,4	4.114,4	470,0	4.584,4	1953. . . . .	276,3	1.696,8	1.973,1	155,1	2.128,2
1954. . . . .	949,0	3.266,6	4.215,6	528,4	4.744,0	1954. . . . .	277,6	1.732,6	2.010,2	172,6	2.182,8
1955. . . . .	947,8	3.269,0	4.216,8	564,8	4.781,6	1955. . . . .	279,1	1.723,7	2.002,8	183,9	2.186,7
1956. . . . .	946,8	3.347,9	4.294,7	672,1	4.966,8	1956. . . . .	280,5	1.768,6	2.049,1	218,0	2.267,1
1957. . . . .	945,9	3.421,1	4.367,0	798,7	5.165,7	1957. . . . .	281,9	1.818,8	2.100,7	256,9	2.357,6
1958. . . . .	944,8	3.405,0	4.349,8	829,8	5.179,6	1958. . . . .	283,6	1.786,6	2.070,2	263,9	2.334,1
1959. . . . .	944,0	3.473,6	4.417,6	836,8	5.254,4	1959. . . . .	284,6	1.810,4	2.095,0	263,9	2.358,9
1960. . . . .	943,5	3.735,2	4.678,7	674,4	5.353,1	1960. . . . .	286,7	1.954,7	2.241,4	213,2	2.454,6
1961. . . . .	942,2	4.025,7	4.967,9	517,1	5.485,0	1961. . . . .	288,1	2.112,0	2.400,1	165,4	2.565,5
1962. . . . .	941,8	4.179,8	5.121,6	435,5	5.557,1	1962. . . . .	288,7	2.186,7	2.475,4	137,3	2.612,7
1963. . . . .	940,1	4.290,7	5.230,8	423,5	5.654,3	1963. . . . .	289,2	2.219,4	2.508,6	111,7	2.620,3
1964. . . . .	938,2	4.280,2	5.218,4	426,4	5.644,8	1964. . . . .	289,6	2.169,5	2.459,1	121,4	2.580,5
1965. . . . .	936,5	4.127,7	5.064,2	457,0	5.521,2	1965. . . . .	289,8	2.058,5	2.348,3	131,6	2.479,9
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	359,8	964,2	1.324,0	162,1	1.486,1	1951. . . . .	319,2	425,6	744,8	123,6	868,4
1952. . . . .	360,8	984,1	1.344,9	168,9	1.513,8	1952. . . . .	315,5	425,6	741,1	132,8	873,9
1953. . . . .	362,2	1.027,6	1.389,8	175,9	1.565,7	1953. . . . .	311,5	440,0	751,5	139,0	890,5
1954. . . . .	363,8	1.076,9	1.440,7	197,8	1.638,5	1954. . . . .	307,6	457,1	764,7	158,0	922,7
1955. . . . .	364,6	1.086,0	1.450,6	211,9	1.662,5	1955. . . . .	304,1	459,3	763,4	169,0	932,4
1956. . . . .	365,7	1.115,9	1.481,6	251,9	1.733,5	1956. . . . .	300,6	463,4	764,0	202,2	966,2
1957. . . . .	367,2	1.132,8	1.500,0	299,4	1.799,4	1957. . . . .	296,8	469,5	766,3	242,4	1.008,7
1958. . . . .	368,1	1.140,9	1.509,0	310,8	1.819,8	1958. . . . .	293,1	477,5	770,6	255,1	1.025,7
1959. . . . .	370,0	1.173,5	1.543,5	314,8	1.858,3	1959. . . . .	289,4	489,7	779,1	258,1	1.037,2
1960. . . . .	371,6	1.266,8	1.638,4	254,6	1.893,0	1960. . . . .	285,2	513,7	798,9	206,6	1.005,5
1961. . . . .	372,4	1.385,4	1.757,8	196,0	1.953,8	1961. . . . .	281,7	528,3	810,0	155,7	965,7
1962. . . . .	373,9	1.444,7	1.818,6	166,2	1.984,8	1962. . . . .	279,2	548,4	827,6	132,0	959,6
1963. . . . .	374,1	1.495,3	1.869,4	183,0	2.052,4	1963. . . . .	276,8	576,0	852,8	128,8	981,6
1964. . . . .	374,1	1.524,6	1.898,7	175,9	2.074,6	1964. . . . .	274,5	586,1	860,6	129,1	989,7
1965. . . . .	373,1	1.482,5	1.855,6	186,8	2.042,4	1965. . . . .	273,6	586,7	860,3	138,6	998,9

Tav. 3.1 — Occupati nelle industrie alimentari e del tabacco (a)

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	126,9	298,8	425,7	37,6	463,3	1951. . . . .	24,9	82,0	106,9	6,0	112,9
1952. . . . .	124,8	307,6	432,4	29,6	462,0	1952. . . . .	24,6	86,8	111,4	4,7	116,1
1953. . . . .	122,7	307,5	430,2	28,1	458,3	1953. . . . .	24,2	87,0	111,2	4,5	115,7
1954. . . . .	120,6	311,0	431,6	34,2	465,8	1954. . . . .	23,9	85,8	109,7	5,5	115,2
1955. . . . .	118,5	332,4	450,9	34,8	485,7	1955. . . . .	23,6	91,9	115,5	5,6	121,1
1956. . . . .	116,4	337,6	454,0	39,4	493,4	1956. . . . .	23,2	93,5	116,7	6,3	123,0
1957. . . . .	114,4	345,7	460,1	46,0	506,1	1957. . . . .	22,9	96,4	119,3	7,4	126,7
1958. . . . .	112,2	355,1	467,3	50,5	517,8	1958. . . . .	22,6	99,2	121,8	8,1	129,9
1959. . . . .	110,1	371,4	481,5	40,6	522,1	1959. . . . .	22,2	103,7	125,9	6,5	132,4
1960. . . . .	108,0	381,3	489,3	27,0	516,3	1960. . . . .	21,9	106,5	128,4	4,3	132,7
1961. . . . .	105,9	372,4	478,3	14,2	492,5	1961. . . . .	21,6	109,2	130,8	2,3	133,1
1962. . . . .	103,5	392,9	496,4	7,0	503,4	1962. . . . .	21,1	113,9	135,0	1,1	136,1
1963. . . . .	101,2	406,1	507,3	5,7	513,0	1963. . . . .	20,7	115,5	136,2	0,8	137,0
1964. . . . .	99,2	403,4	502,6	14,0	516,6	1964. . . . .	20,2	113,1	133,3	2,2	135,5
1965. . . . .	99,2	404,0	503,2	15,0	518,2	1965. . . . .	20,2	111,0	131,2	2,4	133,6
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	43,9	114,9	158,8	12,0	170,8	1951. . . . .	58,1	101,9	160,0	19,6	179,6
1952. . . . .	43,4	122,5	165,9	9,4	175,3	1952. . . . .	56,8	98,3	155,1	15,5	170,6
1953. . . . .	42,9	120,7	163,6	9,0	172,6	1953. . . . .	55,6	99,8	155,4	14,6	170,0
1954. . . . .	42,5	123,6	166,1	10,8	176,9	1954. . . . .	54,2	101,6	155,8	17,9	173,7
1955. . . . .	42,0	131,9	173,9	11,1	185,0	1955. . . . .	52,9	108,6	161,5	18,1	179,6
1956. . . . .	41,6	133,2	174,8	12,6	187,4	1956. . . . .	51,6	110,9	162,5	20,5	183,0
1957. . . . .	41,2	134,6	175,8	14,6	190,4	1957. . . . .	50,3	114,7	165,0	24,0	189,0
1958. . . . .	40,6	139,9	180,5	16,0	196,5	1958. . . . .	49,0	116,0	165,0	26,4	191,4
1959. . . . .	40,2	147,3	187,5	12,9	200,4	1959. . . . .	47,7	120,4	168,1	21,2	189,3
1960. . . . .	39,8	152,2	192,0	8,6	200,6	1960. . . . .	46,3	122,6	168,9	14,1	183,0
1961. . . . .	39,3	153,8	193,1	4,5	197,6	1961. . . . .	45,0	109,4	154,4	7,4	161,8
1962. . . . .	38,5	159,7	198,2	2,2	200,4	1962. . . . .	43,9	119,3	163,2	3,7	166,9
1963. . . . .	37,6	161,4	199,0	1,8	200,8	1963. . . . .	42,9	129,2	172,1	3,1	175,2
1964. . . . .	36,9	160,7	197,6	4,5	202,1	1964. . . . .	42,1	129,6	171,7	7,3	179,0
1965. . . . .	36,9	160,8	197,7	4,8	202,5	1965. . . . .	42,1	132,2	174,3	7,8	182,1

(a) Nelle industrie alimentari sono comprese anche le attività trasformatrici di cereali, frutta, ortaggi e latte annesse ad aziende agricole o svolte in so-

ciale che nella classificazione delle attività economiche dell'ISTAT sono considerate nel ramo « Agricoltura ».



## Tav. 3.2 — Occupati nelle industrie tessili

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	60,1	604,3	664,4	89,9	754,3	1951. . . . .	20,8	454,6	475,4	54,9	530,3
1952. . . . .	60,6	581,3	641,9	76,0	717,9	1952. . . . .	20,8	437,3	458,1	47,2	505,3
1953. . . . .	61,3	569,6	630,9	62,2	693,1	1953. . . . .	20,8	427,2	448,0	38,5	486,5
1954. . . . .	61,8	551,1	612,9	64,9	677,8	1954. . . . .	20,7	411,3	432,0	40,1	472,1
1955. . . . .	62,1	518,6	580,7	67,6	648,3	1955. . . . .	20,4	383,3	403,7	40,4	444,1
1956. . . . .	62,5	506,6	569,1	77,4	646,5	1956. . . . .	20,4	371,0	391,4	46,0	437,4
1957. . . . .	63,2	505,2	568,4	75,7	644,1	1957. . . . .	20,3	370,8	391,1	45,7	436,8
1958. . . . .	63,7	480,5	544,2	78,4	622,6	1958. . . . .	20,3	351,8	372,1	46,9	419,0
1959. . . . .	64,4	490,7	555,1	74,3	629,4	1959. . . . .	20,2	358,9	379,1	43,1	422,2
1960. . . . .	65,4	523,0	588,4	54,1	642,5	1960. . . . .	20,4	378,0	398,4	30,3	428,7
1961. . . . .	65,7	536,4	602,1	48,1	650,2	1961. . . . .	20,5	381,5	402,0	26,2	428,2
1962. . . . .	67,1	538,4	605,5	35,5	641,0	1962. . . . .	20,5	378,8	399,3	18,8	418,1
1963. . . . .	68,5	535,5	604,0	25,5	629,5	1963. . . . .	20,6	369,7	390,3	12,9	403,2
1964. . . . .	68,7	520,1	588,8	25,3	614,1	1964. . . . .	20,2	350,7	370,9	11,9	382,8
1965. . . . .	69,2	479,8	549,0	27,0	576,0	1965. . . . .	20,6	317,5	338,1	12,6	350,7
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	32,8	131,2	164,0	27,3	191,3	1951. . . . .	6,5	18,5	25,0	7,7	32,7
1952. . . . .	32,9	125,3	158,2	21,7	179,9	1952. . . . .	6,9	18,7	25,6	7,1	32,7
1953. . . . .	33,3	123,3	156,6	17,4	174,0	1953. . . . .	7,2	19,1	26,3	6,3	32,6
1954. . . . .	33,4	120,9	154,3	18,1	172,4	1954. . . . .	7,7	18,9	26,6	6,7	33,3
1955. . . . .	33,4	117,0	150,4	20,1	170,5	1955. . . . .	8,3	18,3	26,6	7,1	33,7
1956. . . . .	33,3	118,1	151,4	23,8	175,2	1956. . . . .	8,8	17,5	26,3	7,6	33,9
1957. . . . .	33,7	117,5	151,2	23,1	174,3	1957. . . . .	9,2	16,9	26,1	6,9	33,0
1958. . . . .	33,7	111,8	145,5	23,9	169,4	1958. . . . .	9,7	16,9	26,6	7,6	34,2
1959. . . . .	34,0	115,8	149,8	23,5	173,3	1959. . . . .	10,2	16,0	26,2	7,7	33,9
1960. . . . .	34,6	128,4	163,0	17,8	180,8	1960. . . . .	10,4	16,6	27,0	6,0	33,0
1961. . . . .	34,4	137,6	172,0	16,8	188,8	1961. . . . .	10,8	17,3	28,1	5,1	33,2
1962. . . . .	35,4	140,7	176,1	12,5	188,6	1962. . . . .	11,2	18,9	30,1	4,2	34,3
1963. . . . .	36,2	146,3	182,5	9,4	191,9	1963. . . . .	11,7	19,5	31,2	3,2	34,4
1964. . . . .	36,6	149,6	186,2	10,1	196,3	1964. . . . .	11,9	19,8	31,7	3,3	35,0
1965. . . . .	36,7	141,9	178,6	10,7	189,3	1965. . . . .	11,9	20,4	32,3	3,7	36,0

Tav. 3.3 — Occupati nelle industrie del vestiario e abbigliamento,  
delle pelli e cuoio e delle calzature

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	343,6	354,0	697,6	110,8	808,4	1951. . . . .	88,6	119,6	208,2	32,8	241,0
1952. . . . .	336,9	344,3	681,2	150,1	831,3	1952. . . . .	87,0	115,1	202,1	44,5	246,6
1953. . . . .	330,1	377,2	707,3	185,6	892,9	1953. . . . .	85,6	123,3	208,9	55,3	264,2
1954. . . . .	323,3	399,2	722,5	223,7	946,2	1954. . . . .	84,1	131,5	215,6	67,1	282,7
1955. . . . .	316,6	374,3	690,9	234,5	925,4	1955. . . . .	82,6	122,8	205,4	70,3	275,7
1956. . . . .	309,9	378,2	688,1	314,3	1.002,4	1956. . . . .	81,0	125,0	206,0	94,0	300,0
1957. . . . .	303,1	383,0	686,1	430,1	1.116,2	1957. . . . .	79,3	128,6	207,9	129,1	337,0
1958. . . . .	296,5	393,7	690,2	452,4	1.142,6	1958. . . . .	77,9	130,4	208,3	135,3	343,6
1959. . . . .	289,8	413,2	703,0	465,6	1.168,6	1959. . . . .	76,3	134,8	211,1	138,7	349,8
1960. . . . .	283,0	455,9	738,9	357,4	1.096,3	1960. . . . .	74,9	147,7	222,6	105,3	327,9
1961. . . . .	276,3	502,6	778,9	268,3	1.047,2	1961. . . . .	73,3	161,5	234,8	76,7	311,5
1962. . . . .	276,1	514,4	790,5	207,4	997,9	1962. . . . .	73,3	163,8	237,1	58,1	295,2
1963. . . . .	275,0	546,8	821,8	210,2	1.032,0	1963. . . . .	73,3	173,5	246,8	39,8	286,6
1964. . . . .	274,5	555,1	829,6	198,3	1.027,9	1964. . . . .	74,0	172,7	246,7	47,2	293,9
1965. . . . .	274,5	530,5	805,0	213,0	1.018,0	1965. . . . .	74,4	159,3	233,7	52,4	286,1
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	124,9	131,0	255,9	42,8	298,7	1951. . . . .	130,1	103,4	233,5	35,2	268,7
1952. . . . .	122,8	129,0	251,8	57,9	309,7	1952. . . . .	127,1	100,2	227,3	47,7	275,0
1953. . . . .	120,8	144,3	265,1	71,8	336,9	1953. . . . .	123,7	109,6	233,3	58,5	291,8
1954. . . . .	118,6	153,0	271,6	86,6	358,2	1954. . . . .	120,6	114,7	235,3	70,0	305,3
1955. . . . .	116,6	143,6	260,2	90,6	350,8	1955. . . . .	117,4	107,9	225,3	73,6	298,9
1956. . . . .	114,5	145,3	259,8	121,0	380,8	1956. . . . .	114,4	107,9	222,3	99,3	321,6
1957. . . . .	112,5	147,4	259,9	165,5	425,4	1957. . . . .	111,3	107,0	218,3	135,5	353,8
1958. . . . .	110,4	153,4	263,8	173,7	437,5	1958. . . . .	108,2	109,9	218,1	143,4	361,5
1959. . . . .	108,4	165,8	274,2	178,3	452,5	1959. . . . .	105,1	112,6	217,7	148,6	366,3
1960. . . . .	106,2	186,4	292,6	136,4	429,0	1960. . . . .	101,9	121,8	223,7	115,7	339,4
1961. . . . .	104,2	208,4	312,6	101,1	413,7	1961. . . . .	98,8	132,7	231,5	90,5	322,0
1962. . . . .	104,8	215,2	320,0	77,9	397,9	1962. . . . .	98,0	135,4	233,4	71,4	304,8
1963. . . . .	104,8	230,3	335,1	98,9	434,0	1963. . . . .	96,9	143,0	239,9	71,5	311,4
1964. . . . .	104,4	236,2	340,6	84,9	425,5	1964. . . . .	96,1	146,2	242,3	66,2	308,5
1965. . . . .	104,2	228,5	332,7	89,5	422,2	1965. . . . .	95,9	142,7	238,6	71,1	309,7

Tav. 3.4 — Occupati nelle industrie del legno e del mobilio

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	173,8	218,2	392,0	35,7	427,7	1951. . . . .	48,6	67,1	115,7	5,7	121,4
1952. . . . .	175,4	229,2	404,6	40,5	445,1	1952. . . . .	49,2	70,2	119,4	6,5	125,9
1953. . . . .	177,2	233,9	411,1	39,0	450,1	1953. . . . .	50,0	72,7	122,7	6,2	128,9
1954. . . . .	178,8	248,7	427,5	43,7	471,2	1954. . . . .	50,5	77,5	128,0	7,0	135,0
1955. . . . .	180,6	238,8	419,4	52,2	471,6	1955. . . . .	51,2	74,3	125,5	8,4	133,9
1956. . . . .	182,2	240,1	422,3	57,6	479,9	1956. . . . .	51,8	75,5	127,3	9,2	136,5
1957. . . . .	183,9	243,2	427,1	60,6	487,7	1957. . . . .	52,4	74,5	126,9	9,7	136,6
1958. . . . .	185,6	244,7	430,3	59,8	490,1	1958. . . . .	53,1	74,4	127,5	9,6	137,1
1959. . . . .	187,3	239,9	427,2	68,2	495,4	1959. . . . .	53,8	74,1	127,9	10,9	138,8
1960. . . . .	189,0	257,3	446,3	53,5	499,8	1960. . . . .	54,4	80,1	134,5	8,6	143,1
1961. . . . .	190,7	274,9	465,6	36,7	502,3	1961. . . . .	55,1	86,5	141,6	5,9	147,5
1962. . . . .	190,7	277,4	468,1	37,9	506,0	1962. . . . .	55,2	87,9	143,1	6,1	149,2
1963. . . . .	190,7	279,8	470,5	35,5	506,0	1963. . . . .	55,4	87,2	142,6	5,8	148,4
1964. . . . .	190,7	280,0	470,7	35,4	506,1	1964. . . . .	55,6	87,1	142,7	5,7	148,4
1965. . . . .	190,7	271,3	462,0	38,0	500,0	1965. . . . .	55,6	82,6	138,2	6,1	144,3
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	64,7	85,5	150,2	11,3	161,5	1951. . . . .	60,5	65,6	126,1	18,7	144,8
1952. . . . .	65,6	92,0	157,6	12,9	170,5	1952. . . . .	60,6	67,0	127,6	21,1	148,7
1953. . . . .	66,5	96,3	162,8	12,4	175,2	1953. . . . .	60,7	64,9	125,6	20,4	146,0
1954. . . . .	67,4	104,1	171,5	13,9	185,4	1954. . . . .	60,9	67,1	128,0	22,8	150,8
1955. . . . .	68,4	101,3	169,7	16,6	186,3	1955. . . . .	61,0	63,2	124,2	27,2	151,4
1956. . . . .	69,3	104,9	174,2	18,3	192,5	1956. . . . .	61,1	59,7	120,8	30,1	150,9
1957. . . . .	70,2	110,4	180,6	19,2	199,8	1957. . . . .	61,3	58,3	119,6	31,7	151,3
1958. . . . .	71,2	114,1	185,3	19,0	204,3	1958. . . . .	61,3	56,2	117,5	31,2	148,7
1959. . . . .	72,0	110,6	182,6	21,7	204,3	1959. . . . .	61,5	55,2	116,7	35,6	152,3
1960. . . . .	73,0	119,1	192,1	17,0	209,1	1960. . . . .	61,6	58,1	119,7	27,9	147,6
1961. . . . .	73,9	129,4	203,3	11,7	215,0	1961. . . . .	61,7	59,0	120,7	19,1	139,8
1962. . . . .	74,2	130,9	205,1	12,0	217,1	1962. . . . .	61,3	58,6	119,9	19,8	139,7
1963. . . . .	74,4	134,2	208,6	11,3	219,9	1963. . . . .	60,9	58,4	119,3	18,4	137,7
1964. . . . .	74,6	135,8	210,4	11,3	221,7	1964. . . . .	60,5	57,1	117,6	18,4	136,0
1965. . . . .	74,6	132,9	207,5	12,1	219,6	1965. . . . .	60,5	55,8	116,3	19,8	136,1

Tav. 3.5 — Occupati nelle industrie metallurgiche

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	1,2	148,5	149,7	—	149,7	1951. . . . .	0,9	102,2	103,1	—	103,1
1952. . . . .	1,3	151,9	153,2	—	153,2	1952. . . . .	1,0	103,4	104,4	—	104,4
1953. . . . .	1,5	151,0	152,5	—	152,5	1953. . . . .	1,2	104,7	105,9	—	105,9
1954. . . . .	1,6	151,3	152,9	—	152,9	1954. . . . .	1,2	106,6	107,8	—	107,8
1955. . . . .	1,7	156,3	158,0	—	158,0	1955. . . . .	1,3	108,9	110,2	—	110,2
1956. . . . .	1,9	168,9	170,8	—	170,8	1956. . . . .	1,4	117,0	118,4	—	118,4
1957. . . . .	2,0	171,5	173,5	—	173,5	1957. . . . .	1,5	120,2	121,7	—	121,7
1958. . . . .	2,1	171,6	173,7	—	173,7	1958. . . . .	1,6	122,0	123,6	—	123,6
1959. . . . .	2,3	174,1	176,4	—	176,4	1959. . . . .	1,7	124,3	126,0	—	126,0
1960. . . . .	2,4	183,0	185,4	—	185,4	1960. . . . .	1,7	132,4	134,1	—	134,1
1961. . . . .	2,5	199,5	202,0	—	202,0	1961. . . . .	1,8	143,2	145,0	—	145,0
1962. . . . .	2,5	206,5	209,0	—	209,0	1962. . . . .	1,8	146,4	148,2	—	148,2
1963. . . . .	2,5	210,0	212,5	—	212,5	1963. . . . .	1,8	147,3	149,1	—	149,1
1964. . . . .	2,5	207,8	210,3	—	210,3	1964. . . . .	1,8	143,6	145,4	—	145,4
1965. . . . .	2,5	207,5	210,0	—	210,0	1965. . . . .	1,8	141,8	143,6	—	143,6
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	0,2	35,8	36,0	—	36,0	1951. . . . .	0,1	10,5	10,6	—	10,6
1952. . . . .	0,2	36,7	36,9	—	36,9	1952. . . . .	0,1	11,8	11,9	—	11,9
1953. . . . .	0,2	34,7	34,9	—	34,9	1953. . . . .	0,1	11,6	11,7	—	11,7
1954. . . . .	0,3	33,2	33,5	—	33,5	1954. . . . .	0,1	11,5	11,6	—	11,6
1955. . . . .	0,3	35,1	35,4	—	35,4	1955. . . . .	0,1	12,3	12,4	—	12,4
1956. . . . .	0,4	39,0	39,4	—	39,4	1956. . . . .	0,1	12,9	13,0	—	13,0
1957. . . . .	0,4	38,1	38,5	—	38,5	1957. . . . .	0,1	13,2	13,3	—	13,3
1958. . . . .	0,4	36,6	37,0	—	37,0	1958. . . . .	0,1	13,0	13,1	—	13,1
1959. . . . .	0,5	36,7	37,2	—	37,2	1959. . . . .	0,1	13,1	13,2	—	13,2
1960. . . . .	0,6	37,0	37,6	—	37,6	1960. . . . .	0,1	13,6	13,7	—	13,7
1961. . . . .	0,6	41,0	41,6	—	41,6	1961. . . . .	0,1	15,3	15,4	—	15,4
1962. . . . .	0,6	43,2	43,8	—	43,8	1962. . . . .	0,1	16,9	17,0	—	17,0
1963. . . . .	0,6	44,1	44,7	—	44,7	1963. . . . .	0,1	18,6	18,7	—	18,7
1964. . . . .	0,6	44,4	45,0	—	45,0	1964. . . . .	0,1	19,8	19,9	—	19,9
1965. . . . .	0,6	44,3	44,9	—	44,9	1965. . . . .	0,1	21,4	21,5	—	21,5

Tav. 3.6 — Occupati nelle industrie meccaniche (a)

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	178,0	812,9	990,9	140,1	1.131,0	1951. . . . .	65,3	528,3	593,6	43,6	637,2
1952. . . . .	181,8	818,7	1.000,5	137,6	1.138,1	1952. . . . .	67,4	526,6	594,0	42,5	636,5
1953. . . . .	185,6	854,6	1.040,2	141,2	1.181,4	1953. . . . .	69,2	547,3	616,5	43,9	660,4
1954. . . . .	189,5	890,0	1.079,5	145,5	1.225,0	1954. . . . .	71,1	563,3	634,4	45,5	679,9
1955. . . . .	193,4	904,6	1.098,0	155,0	1.253,0	1955. . . . .	73,3	567,7	641,0	49,7	690,7
1956. . . . .	197,4	955,8	1.153,2	160,3	1.313,5	1956. . . . .	75,3	599,7	675,0	52,6	727,6
1957. . . . .	201,3	988,4	1.189,7	165,0	1.354,7	1957. . . . .	77,4	625,3	702,7	56,1	758,8
1958. . . . .	205,1	972,5	1.177,6	162,3	1.339,9	1958. . . . .	79,3	604,8	684,1	54,1	738,2
1959. . . . .	208,9	988,2	1.197,1	160,0	1.357,1	1959. . . . .	81,1	611,8	692,9	53,5	746,4
1960. . . . .	212,9	1.087,3	1.300,2	153,0	1.453,2	1960. . . . .	83,1	683,9	767,0	53,7	820,7
1961. . . . .	216,6	1.214,4	1.431,0	133,2	1.564,2	1961. . . . .	84,9	768,2	853,1	48,3	901,4
1962. . . . .	217,4	1.290,3	1.507,7	133,1	1.640,8	1962. . . . .	85,8	817,5	903,3	48,9	952,2
1963. . . . .	217,8	1.335,2	1.553,0	133,2	1.686,2	1963. . . . .	86,4	840,3	926,7	49,1	975,8
1964. . . . .	218,2	1.330,3	1.548,5	137,4	1.685,9	1964. . . . .	86,8	821,2	908,0	49,7	957,7
1965. . . . .	218,1	1.279,9	1.498,0	147,0	1.645,0	1965. . . . .	86,7	783,0	869,7	53,2	922,9
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	67,9	215,7	283,6	58,9	342,5	1951. . . . .	44,8	68,9	113,7	37,6	151,3
1952. . . . .	69,6	221,8	291,4	58,1	349,5	1952. . . . .	44,8	70,3	115,1	37,0	152,1
1953. . . . .	71,2	235,9	307,1	60,3	367,4	1953. . . . .	45,2	71,4	116,6	37,0	153,6
1954. . . . .	73,2	254,2	327,4	62,7	390,1	1954. . . . .	45,2	72,5	117,7	37,3	155,0
1955. . . . .	74,9	262,0	336,9	66,5	403,4	1955. . . . .	45,2	74,9	120,1	38,8	158,9
1956. . . . .	76,8	276,6	353,4	68,6	422,0	1956. . . . .	45,3	79,5	124,8	39,1	163,9
1957. . . . .	78,4	280,8	359,2	69,9	429,1	1957. . . . .	45,5	82,3	127,8	39,0	166,8
1958. . . . .	80,3	283,5	363,8	69,7	433,5	1958. . . . .	45,5	84,2	129,7	38,5	168,2
1959. . . . .	82,1	292,4	374,5	69,1	443,6	1959. . . . .	45,7	84,0	129,7	37,4	167,1
1960. . . . .	83,8	319,2	403,0	65,5	468,5	1960. . . . .	46,0	84,2	130,2	33,8	164,0
1961. . . . .	85,5	354,9	440,4	56,6	497,0	1961. . . . .	46,2	91,3	137,5	28,3	165,8
1962. . . . .	85,9	379,7	465,6	56,8	522,4	1962. . . . .	45,7	93,1	138,8	27,4	166,2
1963. . . . .	86,2	398,1	484,3	57,1	541,4	1963. . . . .	45,2	96,8	142,0	27,0	169,0
1964. . . . .	86,5	410,3	496,8	59,9	556,7	1964. . . . .	44,9	98,8	143,7	27,8	171,5
1965. . . . .	86,5	397,6	484,1	64,1	548,2	1965. . . . .	44,9	99,3	144,2	29,7	173,9

(a) Comprese le industrie della costruzione di mezzi di trasporto e le officine di riparazione per materiale fisso e mobile delle ferrovie; quest'ultime nella

classificazione delle attività economiche dell'ISTAT sono considerate tra le attività ausiliarie dei trasporti.

Tav. 3.7 — Occupati nelle industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	28,0	192,7	220,7	6,1	226,8	1951. . . . .	6,7	68,8	75,5	1,6	77,1
1952. . . . .	28,3	206,9	235,2	5,6	240,8	1952. . . . .	6,8	76,4	83,2	1,4	84,6
1953. . . . .	28,6	218,6	247,2	0,8	248,0	1953. . . . .	6,9	80,5	87,4	0,1	87,5
1954. . . . .	28,9	239,3	268,2	3,2	271,4	1954. . . . .	7,1	87,1	94,2	0,7	94,9
1955. . . . .	29,2	257,8	287,0	5,9	292,9	1955. . . . .	7,2	94,1	101,3	1,7	103,0
1956. . . . .	29,5	255,4	284,9	9,2	294,1	1956. . . . .	7,3	92,0	99,3	2,6	101,9
1957. . . . .	29,8	261,3	291,1	8,0	299,1	1957. . . . .	7,4	94,5	101,9	2,1	104,0
1958. . . . .	30,0	253,5	283,5	14,8	298,3	1958. . . . .	7,6	90,3	97,9	4,0	101,9
1959. . . . .	30,3	255,8	286,1	13,9	300,0	1959. . . . .	7,7	86,7	94,4	3,6	98,0
1960. . . . .	30,6	269,1	299,7	17,2	316,9	1960. . . . .	7,8	85,1	92,9	4,7	97,6
1961. . . . .	30,9	301,8	332,7	6,8	339,5	1961. . . . .	7,9	93,3	101,2	1,4	102,6
1962. . . . .	30,9	309,6	340,5	6,8	347,3	1962. . . . .	7,9	93,9	101,8	1,3	103,1
1963. . . . .	30,9	311,9	342,8	7,0	349,8	1963. . . . .	7,9	90,6	98,5	1,2	99,7
1964. . . . .	30,9	312,6	343,5	8,0	351,5	1964. . . . .	7,9	84,4	92,3	1,6	93,9
1965. . . . .	29,5	295,5	325,0	9,0	334,0	1965. . . . .	7,6	77,6	85,2	1,8	87,0
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	10,8	96,0	106,8	1,9	108,7	1951. . . . .	10,5	27,9	38,4	2,6	41,0
1952. . . . .	11,1	100,9	112,0	1,8	113,8	1952. . . . .	10,4	29,6	40,0	2,4	42,4
1953. . . . .	11,5	105,9	117,4	0,3	117,7	1953. . . . .	10,2	32,2	42,4	0,4	42,8
1954. . . . .	11,9	114,6	126,5	1,1	127,6	1954. . . . .	9,9	37,6	47,5	1,4	48,9
1955. . . . .	12,2	123,2	135,4	1,8	137,2	1955. . . . .	9,8	40,5	50,3	2,4	52,7
1956. . . . .	12,6	122,1	134,7	2,9	137,6	1956. . . . .	9,6	41,3	50,9	3,7	54,6
1957. . . . .	13,0	124,4	137,4	2,5	139,9	1957. . . . .	9,4	42,4	51,8	3,4	55,2
1958. . . . .	13,2	117,9	131,1	4,7	135,8	1958. . . . .	9,2	45,3	54,5	6,1	60,6
1959. . . . .	13,6	118,7	132,3	4,5	136,8	1959. . . . .	9,0	50,4	59,4	5,8	65,2
1960. . . . .	14,0	128,6	142,6	5,4	148,0	1960. . . . .	8,8	55,4	64,2	7,1	71,3
1961. . . . .	14,4	150,6	165,0	2,1	167,1	1961. . . . .	8,6	57,9	66,5	3,3	69,8
1962. . . . .	14,4	157,1	171,5	2,1	173,6	1962. . . . .	8,6	58,6	67,2	3,4	70,6
1963. . . . .	14,4	160,1	174,5	2,3	176,8	1963. . . . .	8,6	61,2	69,8	3,5	73,3
1964. . . . .	14,4	164,6	179,0	2,5	181,5	1964. . . . .	8,6	63,6	72,2	3,9	76,1
1965. . . . .	13,8	155,4	169,2	2,8	172,0	1965. . . . .	8,1	62,5	70,6	4,4	75,0

Tav. 3.8 — Occupati nelle industrie chimiche e affini (a)

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	12,6	245,6	258,2	—	258,2	1951. . . . .	6,1	156,9	163,0	—	163,0
1952. . . . .	13,2	245,9	259,1	—	259,1	1952. . . . .	6,4	156,3	162,7	—	162,7
1953. . . . .	13,6	251,3	264,9	—	264,9	1953. . . . .	6,7	154,9	161,6	—	161,6
1954. . . . .	14,2	268,6	282,8	—	282,8	1954. . . . .	7,0	166,1	173,1	—	173,1
1955. . . . .	14,6	278,2	292,8	—	292,8	1955. . . . .	7,2	175,2	182,4	—	182,4
1956. . . . .	15,0	290,1	305,1	—	305,1	1956. . . . .	7,5	184,6	192,1	—	192,1
1957. . . . .	15,4	299,5	314,9	—	314,9	1957. . . . .	7,7	191,2	198,9	—	198,9
1958. . . . .	15,9	302,3	318,2	—	318,2	1958. . . . .	8,0	191,9	199,9	—	199,9
1959. . . . .	16,4	309,8	326,2	—	326,2	1959. . . . .	8,2	195,2	203,4	—	203,4
1960. . . . .	16,9	332,8	349,7	—	349,7	1960. . . . .	8,6	211,7	220,3	—	220,3
1961. . . . .	17,5	361,2	378,7	—	378,7	1961. . . . .	9,0	230,3	239,3	—	239,3
1962. . . . .	17,5	380,5	398,0	—	398,0	1962. . . . .	9,1	242,3	251,4	—	251,4
1963. . . . .	17,5	390,5	408,0	—	408,0	1963. . . . .	9,1	248,9	258,0	—	258,0
1964. . . . .	17,4	394,5	411,9	—	411,9	1964. . . . .	9,2	248,8	258,0	—	258,0
1965. . . . .	17,4	388,6	406,0	—	406,0	1965. . . . .	9,2	243,0	252,2	—	252,2
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	3,7	72,0	75,7	—	75,7	1951. . . . .	2,8	16,7	19,5	—	19,5
1952. . . . .	3,9	72,6	76,5	—	76,5	1952. . . . .	2,9	17,0	19,9	—	19,9
1953. . . . .	4,1	78,9	83,0	—	83,0	1953. . . . .	2,8	17,5	20,3	—	20,3
1954. . . . .	4,5	83,6	88,1	—	88,1	1954. . . . .	2,7	18,9	21,6	—	21,6
1955. . . . .	4,5	83,5	88,0	—	88,0	1955. . . . .	2,9	19,5	22,4	—	22,4
1956. . . . .	4,6	86,2	90,8	—	90,8	1956. . . . .	2,9	19,3	22,2	—	22,2
1957. . . . .	4,8	88,0	92,8	—	92,8	1957. . . . .	2,9	20,3	23,2	—	23,2
1958. . . . .	5,0	89,1	94,1	—	94,1	1958. . . . .	2,9	21,3	24,2	—	24,2
1959. . . . .	5,3	91,9	97,2	—	97,2	1959. . . . .	2,9	22,7	25,6	—	25,6
1960. . . . .	5,5	96,5	102,0	—	102,0	1960. . . . .	2,8	24,6	27,4	—	27,4
1961. . . . .	5,6	103,8	109,4	—	109,4	1961. . . . .	2,9	27,1	30,0	—	30,0
1962. . . . .	5,6	109,3	114,9	—	114,9	1962. . . . .	2,8	28,9	31,7	—	31,7
1963. . . . .	5,6	111,1	116,7	—	116,7	1963. . . . .	2,8	30,5	33,3	—	33,3
1964. . . . .	5,6	114,2	119,8	—	119,8	1964. . . . .	2,6	31,5	34,1	—	34,1
1965. . . . .	5,6	113,4	119,0	—	119,0	1965. . . . .	2,6	32,2	34,8	—	34,8

(a) Industrie chimiche, dei derivati del petrolio e del carbone, della gomma elastica, della produzione di fibre tessili artificiali e sintetiche e della produzione

di materie plastiche e resine sintetiche e relativi manufatti.

Tav. 3.9 — Occupati nelle industrie della carta e della cartotecnica

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	3,4	60,0	63,4	6,3	69,7	1951. . . . .	1,6	30,3	31,9	3,8	35,7
1952. . . . .	3,5	60,0	63,5	5,5	69,0	1952. . . . .	1,7	29,5	31,2	3,2	34,4
1953. . . . .	3,7	62,3	66,0	3,1	69,1	1953. . . . .	1,8	30,9	32,7	1,6	34,3
1954. . . . .	3,8	64,4	68,2	3,2	71,4	1954. . . . .	1,8	31,6	33,4	1,6	35,0
1955. . . . .	3,9	62,3	66,2	4,7	70,9	1955. . . . .	1,8	31,6	33,4	2,7	36,1
1956. . . . .	4,1	63,7	67,8	4,2	72,0	1956. . . . .	1,9	31,9	33,8	2,4	36,2
1957. . . . .	4,2	67,5	71,7	3,3	75,0	1957. . . . .	2,0	34,6	36,6	1,8	38,4
1958. . . . .	4,3	70,3	74,6	2,2	76,8	1958. . . . .	2,0	36,3	38,3	1,0	39,3
1959. . . . .	4,4	65,9	70,3	6,3	76,6	1959. . . . .	2,0	33,8	35,8	3,8	39,6
1960. . . . .	4,6	72,7	77,3	5,8	83,1	1960. . . . .	2,1	38,1	40,2	3,4	43,6
1961. . . . .	4,7	79,5	84,2	3,9	88,1	1961. . . . .	2,1	42,4	44,5	2,1	46,6
1962. . . . .	4,7	82,5	87,2	3,4	90,6	1962. . . . .	2,1	43,2	45,3	1,7	47,0
1963. . . . .	4,7	85,4	90,1	2,9	93,0	1963. . . . .	2,2	46,0	48,2	1,4	49,6
1964. . . . .	4,7	86,8	91,5	4,0	95,5	1964. . . . .	2,1	47,6	49,7	2,1	51,8
1965. . . . .	4,7	83,3	88,0	4,0	92,0	1965. . . . .	2,1	44,9	47,0	2,1	49,1
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	1,3	25,6	26,9	2,0	28,9	1951. . . . .	0,5	4,1	4,6	0,5	5,1
1952. . . . .	1,3	26,3	27,6	1,8	29,4	1952. . . . .	0,5	4,2	4,7	0,5	5,2
1953. . . . .	1,4	26,8	28,2	0,9	29,1	1953. . . . .	0,5	4,6	5,1	0,6	5,7
1954. . . . .	1,5	28,2	29,7	1,0	30,7	1954. . . . .	0,5	4,6	5,1	0,6	5,7
1955. . . . .	1,5	26,7	28,2	1,5	29,7	1955. . . . .	0,6	4,0	4,6	0,5	5,1
1956. . . . .	1,6	27,8	29,4	1,3	30,7	1956. . . . .	0,6	4,0	4,6	0,5	5,1
1957. . . . .	1,7	28,9	30,6	1,0	31,6	1957. . . . .	0,5	4,0	4,5	0,5	5,0
1958. . . . .	1,7	29,9	31,6	0,7	32,3	1958. . . . .	0,6	4,1	4,7	0,5	5,2
1959. . . . .	1,8	27,9	29,7	2,0	31,7	1959. . . . .	0,6	4,2	4,8	0,5	5,3
1960. . . . .	1,9	29,6	31,5	1,8	33,3	1960. . . . .	0,6	5,0	5,6	0,6	6,2
1961. . . . .	2,0	31,5	33,5	1,2	34,7	1961. . . . .	0,6	5,6	6,2	0,6	6,8
1962. . . . .	2,0	33,7	35,7	1,1	36,8	1962. . . . .	0,6	5,6	6,2	0,6	6,8
1963. . . . .	1,9	34,0	35,9	0,9	36,8	1963. . . . .	0,6	5,4	6,0	0,6	6,6
1964. . . . .	2,0	33,2	35,2	1,3	36,5	1964. . . . .	0,6	6,0	6,6	0,6	7,2
1965. . . . .	2,0	32,2	34,2	1,3	35,5	1965. . . . .	0,6	6,2	6,8	0,6	7,4



Tav. 3.10 — Occupati nelle altre industrie manifatturiere (a)

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	24,3	128,6	152,9	13,9	166,8	1951. . . . .	9,4	64,0	73,4	6,3	79,7
1952. . . . .	25,0	130,1	155,1	12,8	167,9	1952. . . . .	9,6	64,6	74,2	6,0	80,2
1953. . . . .	25,7	138,4	164,1	10,0	174,1	1953. . . . .	9,9	68,3	78,2	5,0	83,2
1954. . . . .	26,5	143,0	169,5	10,0	179,5	1954. . . . .	10,2	71,8	82,0	5,1	87,1
1955. . . . .	27,2	145,7	172,9	10,1	183,0	1955. . . . .	10,5	73,9	84,4	5,1	89,5
1956. . . . .	27,9	151,5	179,4	9,7	189,1	1956. . . . .	10,7	78,4	89,1	4,9	94,0
1957. . . . .	28,6	155,8	184,4	10,0	194,4	1957. . . . .	11,0	82,7	93,7	5,0	98,7
1958. . . . .	29,4	160,8	190,2	9,4	199,6	1958. . . . .	11,2	85,5	96,7	4,9	101,6
1959. . . . .	30,1	164,6	194,7	7,9	202,6	1959. . . . .	11,4	87,1	98,5	3,8	102,3
1960. . . . .	30,7	172,8	203,5	6,4	209,9	1960. . . . .	11,8	91,2	103,0	2,9	105,9
1961. . . . .	31,4	183,0	214,4	5,9	220,3	1961. . . . .	11,9	95,9	107,8	2,5	110,3
1962. . . . .	31,4	187,3	218,7	4,4	223,1	1962. . . . .	11,9	99,0	110,9	1,3	112,2
1963. . . . .	31,3	189,5	220,8	3,5	224,3	1963. . . . .	11,8	100,4	112,2	0,7	112,9
1964. . . . .	31,4	189,6	221,0	4,0	225,0	1964. . . . .	11,8	100,3	112,1	1,0	113,1
1965. . . . .	30,7	187,3	218,0	4,0	222,0	1965. . . . .	11,6	97,8	109,4	1,0	110,4
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	9,6	56,5	66,1	5,9	72,0	1951. . . . .	5,3	8,1	13,4	1,7	15,1
1952. . . . .	10,0	57,0	67,0	5,3	72,3	1952. . . . .	5,4	8,5	13,9	1,5	15,4
1953. . . . .	10,3	60,8	71,1	3,8	74,9	1953. . . . .	5,5	9,3	14,8	1,2	16,0
1954. . . . .	10,5	61,5	72,0	3,6	75,6	1954. . . . .	5,8	9,7	15,5	1,3	16,8
1955. . . . .	10,8	61,7	72,5	3,7	76,2	1955. . . . .	5,9	10,1	16,0	1,3	17,3
1956. . . . .	11,0	62,7	73,7	3,4	77,1	1956. . . . .	6,2	10,4	16,6	1,4	18,0
1957. . . . .	11,3	62,7	74,0	3,6	77,6	1957. . . . .	6,3	10,4	16,7	1,4	18,1
1958. . . . .	11,6	64,7	76,3	3,1	79,4	1958. . . . .	6,6	10,6	17,2	1,4	18,6
1959. . . . .	12,1	66,4	78,5	2,8	81,3	1959. . . . .	6,6	11,1	17,7	1,3	19,0
1960. . . . .	12,2	69,8	82,0	2,1	84,1	1960. . . . .	6,7	11,8	18,5	1,4	19,9
1961. . . . .	12,5	74,4	86,9	2,0	88,9	1961. . . . .	7,0	12,7	19,7	1,4	21,1
1962. . . . .	12,5	75,2	87,7	1,6	89,3	1962. . . . .	7,0	13,1	20,1	1,5	21,6
1963. . . . .	12,4	75,7	88,1	1,3	89,4	1963. . . . .	7,1	13,4	20,5	1,5	22,0
1964. . . . .	12,5	75,6	88,1	1,4	89,5	1964. . . . .	7,1	13,7	20,8	1,6	22,4
1965. . . . .	12,2	75,5	87,7	1,5	89,2	1965. . . . .	6,9	14,0	20,9	1,5	22,4

(a) Industrie poligrafiche, editoriali e affini, foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie.

Tav. 4 — Occupati nelle industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	114,6	939,1	1.053,7	55,0	1.108,7	1951. . . . .	30,4	236,5	266,9	13,9	280,8
1952. . . . .	122,4	1.054,8	1.177,2	89,8	1.267,0	1952. . . . .	32,4	261,9	294,3	22,5	316,8
1953. . . . .	129,1	1.179,5	1.308,6	128,7	1.437,3	1953. . . . .	34,1	279,2	313,3	30,7	344,0
1954. . . . .	135,8	1.354,2	1.490,0	49,6	1.539,6	1954. . . . .	35,8	321,2	357,0	11,9	368,9
1955. . . . .	142,5	1.400,1	1.542,6	74,0	1.616,6	1955. . . . .	37,5	332,6	370,1	17,7	387,8
1956. . . . .	149,2	1.356,2	1.505,4	84,3	1.589,7	1956. . . . .	39,2	314,6	353,8	19,9	373,7
1957. . . . .	155,9	1.369,8	1.525,7	96,3	1.622,0	1957. . . . .	40,9	332,0	372,9	23,6	396,5
1958. . . . .	162,7	1.386,3	1.549,0	96,1	1.645,1	1958. . . . .	42,6	343,6	386,2	24,0	410,2
1959. . . . .	169,4	1.407,5	1.576,9	91,1	1.668,0	1959. . . . .	44,2	358,4	402,6	21,3	423,9
1960. . . . .	176,1	1.468,3	1.644,4	131,0	1.775,4	1960. . . . .	46,0	368,2	414,2	31,6	445,8
1961. . . . .	182,8	1.555,4	1.738,2	158,0	1.896,2	1961. . . . .	47,6	376,0	423,6	39,9	463,5
1962. . . . .	189,5	1.662,7	1.852,2	137,0	1.989,2	1962. . . . .	49,2	400,3	449,5	33,4	482,9
1963. . . . .	196,3	1.725,5	1.921,8	140,0	2.061,8	1963. . . . .	51,0	439,4	490,4	33,8	524,2
1964. . . . .	197,3	1.740,3	1.937,6	152,0	2.089,6	1964. . . . .	51,2	450,9	502,1	20,2	522,3
1965. . . . .	196,2	1.569,8	1.766,0	185,0	1.951,0	1965. . . . .	51,1	382,5	433,6	34,9	468,5
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	44,0	402,7	446,7	23,4	470,1	1951. . . . .	40,2	299,9	340,1	17,7	357,8
1952. . . . .	46,4	438,5	484,9	36,9	521,8	1952. . . . .	43,6	354,4	398,0	30,4	428,4
1953. . . . .	48,5	492,4	540,9	53,3	594,2	1953. . . . .	46,5	407,9	454,4	44,7	499,1
1954. . . . .	50,5	551,3	601,8	20,0	621,8	1954. . . . .	49,5	481,7	531,2	17,7	548,9
1955. . . . .	52,5	568,0	620,5	29,8	650,3	1955. . . . .	52,5	499,5	552,0	26,5	578,5
1956. . . . .	54,5	551,0	605,5	33,9	639,4	1956. . . . .	55,5	490,6	546,1	30,5	576,6
1957. . . . .	56,6	549,9	606,5	38,3	644,8	1957. . . . .	58,4	487,9	546,3	34,4	580,7
1958. . . . .	58,7	554,0	612,7	38,0	650,7	1958. . . . .	61,4	488,7	550,1	34,1	584,2
1959. . . . .	60,8	561,2	622,0	36,4	658,4	1959. . . . .	64,4	487,9	552,3	33,4	585,7
1960. . . . .	62,7	567,3	630,0	50,3	680,3	1960. . . . .	67,4	532,8	600,2	49,1	649,3
1961. . . . .	64,8	597,8	662,6	55,7	718,3	1961. . . . .	70,4	581,6	652,0	62,4	714,4
1962. . . . .	66,7	641,9	708,6	52,4	761,0	1962. . . . .	73,6	620,5	694,1	51,2	745,3
1963. . . . .	68,7	645,7	714,4	62,2	776,6	1963. . . . .	76,6	640,4	717,0	44,0	761,0
1964. . . . .	68,8	649,9	718,7	61,1	779,8	1964. . . . .	77,3	639,5	716,8	70,7	787,5
1965. . . . .	68,4	579,7	648,1	68,3	716,4	1965. . . . .	76,7	607,6	684,3	81,8	766,1

Tav. 5 — Occupati nelle industrie elettriche, del gas e dell'acqua

Media annua - Migliaia

ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE	ANNI	PERMANENTI			MARGINALI	TOTALE
	Indipendenti	Dipendenti	Totale				Indipendenti	Dipendenti	Totale		
ITALIA						ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1951. . . . .	3,3	89,7	93,0	—	93,0	1951. . . . .	1,2	35,8	37,0	—	37,0
1952. . . . .	3,3	92,7	96,0	—	96,0	1952. . . . .	1,2	36,6	37,8	—	37,8
1953. . . . .	3,3	95,5	98,8	—	98,8	1953. . . . .	1,2	37,8	39,0	—	39,0
1954. . . . .	3,4	99,8	103,2	—	103,2	1954. . . . .	1,3	39,1	40,4	—	40,4
1955. . . . .	3,4	102,7	106,1	—	106,1	1955. . . . .	1,3	40,5	41,8	—	41,8
1956. . . . .	3,4	103,0	106,4	—	106,4	1956. . . . .	1,2	40,4	41,6	—	41,6
1957. . . . .	3,4	105,1	108,5	—	108,5	1957. . . . .	1,2	41,3	42,5	—	42,5
1958. . . . .	3,4	105,1	108,5	—	108,5	1958. . . . .	1,2	41,1	42,3	—	42,3
1959. . . . .	3,5	106,4	109,9	—	109,9	1959. . . . .	1,4	41,5	42,9	—	42,9
1960. . . . .	3,5	106,9	110,4	—	110,4	1960. . . . .	1,4	41,6	43,0	—	43,0
1961. . . . .	3,5	111,6	115,1	—	115,1	1961. . . . .	1,4	43,3	44,7	—	44,7
1962. . . . .	3,5	114,2	117,7	—	117,7	1962. . . . .	1,4	45,1	46,5	—	46,5
1963. . . . .	3,2	116,0	119,2	—	119,2	1963. . . . .	1,3	46,3	47,6	—	47,6
1964. . . . .	3,2	121,6	124,8	—	124,8	1964. . . . .	1,3	48,7	50,0	—	50,0
1965. . . . .	3,2	121,8	125,0	—	125,0	1965. . . . .	1,3	48,9	50,2	—	50,2
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE						ITALIA MERIDIONALE E INSULARE					
1951. . . . .	1,1	34,3	35,4	—	35,4	1951. . . . .	1,0	19,6	20,6	—	20,6
1952. . . . .	1,1	35,3	36,4	—	36,4	1952. . . . .	1,0	20,8	21,8	—	21,8
1953. . . . .	1,1	36,1	37,2	—	37,2	1953. . . . .	1,0	21,6	22,6	—	22,6
1954. . . . .	1,1	38,1	39,2	—	39,2	1954. . . . .	1,0	22,6	23,6	—	23,6
1955. . . . .	1,1	38,8	39,9	—	39,9	1955. . . . .	1,0	23,4	24,4	—	24,4
1956. . . . .	1,2	38,9	40,1	—	40,1	1956. . . . .	1,0	23,7	24,7	—	24,7
1957. . . . .	1,2	39,2	40,4	—	40,4	1957. . . . .	1,0	24,6	25,6	—	25,6
1958. . . . .	1,2	39,3	40,5	—	40,5	1958. . . . .	1,0	24,7	25,7	—	25,7
1959. . . . .	1,1	39,2	40,3	—	40,3	1959. . . . .	1,0	25,7	26,7	—	26,7
1960. . . . .	1,1	38,9	40,0	—	40,0	1960. . . . .	1,0	26,4	27,4	—	27,4
1961. . . . .	1,1	40,3	41,4	—	41,4	1961. . . . .	1,0	28,0	29,0	—	29,0
1962. . . . .	1,1	40,7	41,8	—	41,8	1962. . . . .	1,0	28,4	29,4	—	29,4
1963. . . . .	1,0	41,1	42,1	—	42,1	1963. . . . .	0,9	28,6	29,5	—	29,5
1964. . . . .	1,0	43,1	44,1	—	44,1	1964. . . . .	0,9	29,8	30,7	—	30,7
1965. . . . .	1,0	43,1	44,1	—	44,1	1965. . . . .	0,9	29,8	30,7	—	30,7

## OCCUPATI A LIVELLO REGIONALE

Tav. 6 — Occupati nell'industria in complesso

Media annua - Migliaia

REGIONI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
<b>TOTALE OCCUPATI</b>															
Piemonte . . . . .	684,0	692,3	709,8	735,4	724,9	743,8	765,6	759,2	764,5	811,8	869,7	914,1	952,2	946,0	882,9
Valle d'Aosta . . . . .	18,6	19,2	19,7	19,6	19,4	19,9	19,7	19,9	20,3	20,2	20,7	21,3	21,4	20,4	20,0
Liguria . . . . .	276,6	283,9	287,5	285,2	293,8	304,4	321,7	327,6	323,1	313,2	310,8	299,1	298,5	280,2	267,0
Lombardia . . . . .	1.465,6	1.482,1	1.520,7	1.578,1	1.605,6	1.640,9	1.715,2	1.704,6	1.743,7	1.826,9	1.901,9	1.938,9	1.955,3	1.940,9	1.859,8
Trentino-Alto Adige . . . . .	82,0	83,7	88,4	90,1	93,0	92,5	94,5	95,4	95,5	97,8	97,4	98,1	104,9	103,1	95,1
Veneto . . . . .	436,1	456,0	480,1	507,4	517,2	522,6	536,8	543,9	553,8	571,2	595,4	607,7	619,3	639,9	630,0
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	161,9	163,0	162,5	171,3	169,6	170,9	169,3	168,3	169,0	175,3	181,3	185,0	184,9	184,1	189,0
Emilia-Romagna . . . . .	377,4	383,2	411,4	438,7	444,7	464,0	493,0	507,6	532,2	562,1	586,3	606,4	641,1	642,8	596,0
Marche . . . . .	131,5	139,2	150,5	153,0	154,6	153,9	155,0	158,9	156,3	160,1	165,9	169,8	178,7	181,0	176,0
Toscana . . . . .	426,5	448,7	474,1	489,3	501,3	528,5	536,5	535,3	540,0	558,8	577,9	590,1	613,9	622,0	599,1
Umbria . . . . .	83,2	86,3	92,6	96,1	97,5	96,0	102,8	105,2	103,2	102,5	100,4	105,4	109,2	110,0	110,9
Lazio . . . . .	354,1	375,7	403,3	423,6	441,9	450,9	461,6	458,8	469,4	447,7	472,1	483,4	475,8	463,8	451,0
Campania . . . . .	375,9	390,8	410,9	433,9	450,3	465,2	503,5	504,8	507,2	520,3	526,4	520,1	548,0	546,0	554,1
Abruzzi, Molise . . . . .	97,3	104,3	111,6	121,5	119,8	114,0	120,5	123,0	124,7	129,3	134,7	135,3	149,0	149,0	151,1
Puglia . . . . .	233,2	244,4	259,3	268,1	278,5	285,2	291,6	301,8	306,9	312,3	300,5	303,9	306,8	330,0	339,9
Basilicata . . . . .	37,5	41,4	48,8	53,3	54,5	54,8	50,5	52,0	49,3	50,0	55,6	58,3	56,4	56,0	52,0
Calabria . . . . .	132,9	143,6	154,7	170,3	177,4	165,9	151,8	157,1	165,3	171,3	184,8	202,9	199,6	194,0	188,2
Sicilia . . . . .	334,1	357,7	372,4	381,0	389,7	417,7	430,1	430,0	434,3	433,8	441,4	440,7	449,6	454,8	434,1
Sardegna . . . . .	94,6	106,5	115,7	123,1	121,4	120,9	124,2	123,5	117,4	123,4	122,8	129,5	121,4	132,0	132,0
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>5.803,0</b>	<b>6.002,0</b>	<b>6.274,0</b>	<b>6.539,0</b>	<b>6.655,1</b>	<b>6.812,0</b>	<b>7.043,9</b>	<b>7.076,9</b>	<b>7.176,1</b>	<b>7.388,0</b>	<b>7.646,0</b>	<b>7.810,0</b>	<b>7.986,0</b>	<b>7.996,0</b>	<b>7.728,2</b>

## OCCUPATI PERMANENTI

Piemonte . . . . .	670,8	677,8	694,2	719,2	707,5	722,7	740,6	733,7	739,5	789,4	854,0	900,6	935,9	934,3	870,0
Valle d'Aosta . . . . .	17,8	18,2	18,5	18,7	18,2	18,2	17,9	18,1	18,3	18,6	19,3	19,9	20,0	20,1	19,0
Liguria . . . . .	210,8	213,8	214,5	217,1	219,8	219,8	224,7	228,7	225,2	228,6	234,1	236,2	235,6	227,7	214,0
Lombardia . . . . .	1.376,0	1.388,4	1.423,9	1.478,2	1.496,0	1.509,6	1.557,7	1.542,2	1.582,6	1.689,9	1.789,8	1.845,4	1.889,2	1.862,3	1.758,1
Trentino-Alto Adige . . . . .	78,6	79,6	83,9	86,1	88,4	87,0	88,2	89,2	89,2	92,2	93,8	94,9	99,8	99,8	90,9
Veneto . . . . .	410,0	426,9	448,6	475,8	482,3	481,8	489,2	493,9	503,9	528,1	562,6	579,2	579,3	615,5	590,5
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	159,0	159,4	158,5	167,2	165,0	165,6	163,0	161,8	162,6	169,3	178,1	182,1	182,6	182,5	181,8
Emilia-Romagna . . . . .	340,2	344,3	367,6	394,4	396,5	406,6	423,6	435,0	459,0	496,8	533,2	559,8	582,7	584,0	552,4
Marche . . . . .	119,0	124,8	134,4	137,6	137,7	134,1	131,6	134,4	132,1	139,4	148,3	154,9	162,0	164,7	156,9
Toscana . . . . .	385,4	403,2	423,7	439,6	446,8	461,7	457,6	453,3	457,8	486,2	516,7	537,9	556,2	561,0	536,7
Umbria . . . . .	73,4	75,8	80,9	85,6	85,7	82,3	86,5	88,4	86,7	88,7	88,9	95,6	99,2	99,0	100,2
Lazio . . . . .	299,9	314,2	334,3	363,9	374,3	372,6	370,3	366,8	375,2	368,3	402,1	421,6	418,2	400,3	378,5
Campania . . . . .	325,5	336,6	350,8	373,3	382,9	383,5	404,4	402,3	406,6	431,7	450,4	457,7	481,4	484,4	476,4
Abruzzi, Molise . . . . .	95,2	101,5	108,1	117,6	115,6	109,1	114,4	116,5	117,9	122,7	130,7	131,8	141,1	146,0	147,4
Puglia . . . . .	197,9	203,7	214,0	224,5	230,5	228,3	224,1	231,0	236,3	249,6	247,9	258,7	270,2	283,0	273,7
Basilicata . . . . .	36,7	40,4	47,4	51,8	52,8	52,7	48,3	49,6	46,9	47,7	54,4	57,3	55,2	54,4	50,7
Calabria . . . . .	129,0	138,8	148,6	164,2	170,2	157,9	142,9	147,6	155,3	161,4	179,1	197,8	194,7	187,1	181,5
Sicilia . . . . .	287,9	301,2	309,7	325,4	328,4	344,5	344,5	340,0	341,2	355,4	368,2	379,6	393,4	380,1	375,3
Sardegna . . . . .	90,5	101,9	109,7	117,8	114,7	113,6	115,4	114,5	107,9	114,6	116,3	123,5	119,8	124,4	122,2
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>5.303,6</b>	<b>5.450,5</b>	<b>5.671,3</b>	<b>5.958,0</b>	<b>6.013,3</b>	<b>6.051,6</b>	<b>6.144,9</b>	<b>6.147,0</b>	<b>6.244,2</b>	<b>6.578,6</b>	<b>6.967,9</b>	<b>7.234,5</b>	<b>7.416,5</b>	<b>7.410,6</b>	<b>7.076,2</b>

Tav. 7 — Occupati nelle industrie estrattive

Media annua - Migliaia

REGIONI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
<b>TOTALE OCCUPATI</b>															
Piemonte . . . . .	8,3	8,0	8,3	8,0	8,3	7,8	7,3	7,0	7,2	9,0	9,2	8,7	9,7	9,3	8,1
Valle d'Aosta . . . . .	2,2	2,4	2,7	2,5	2,2	2,3	2,2	2,1	2,1	2,2	2,1	2,5	2,7	2,7	2,4
Liguria . . . . .	3,9	3,9	3,7	3,8	3,9	3,8	3,8	3,6	3,5	3,7	3,6	3,5	4,3	4,2	4,1
Lombardia . . . . .	11,2	11,9	11,8	11,9	13,0	12,7	12,3	12,0	13,1	13,8	14,5	16,6	18,6	18,5	16,5
Trentino-Alto Adige . . . . .	3,4	3,9	3,8	4,0	4,5	4,2	4,2	3,7	3,7	4,1	4,4	4,6	4,3	4,0	3,3
Veneto . . . . .	6,8	6,5	6,9	6,9	7,5	7,5	7,5	7,9	7,9	9,0	8,6	7,7	7,6	6,0	5,5
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	3,1	3,3	3,2	3,1	3,1	2,9	2,8	2,5	2,6	2,7	2,7	2,2	2,1	1,8	1,6
Emilia-Romagna . . . . .	5,7	5,8	5,9	5,9	6,1	6,2	5,9	7,7	7,2	6,4	6,3	4,8	4,7	3,7	3,2
Marche . . . . .	5,6	5,5	4,7	3,9	3,9	3,8	3,1	2,6	2,4	2,5	2,5	2,1	2,1	1,6	1,5
Toscana . . . . .	27,2	29,8	32,7	37,8	33,5	33,1	31,6	27,6	28,1	27,1	28,6	28,2	27,5	23,6	21,5
Umbria . . . . .	3,2	3,1	2,7	2,6	2,7	2,5	2,5	2,3	2,3	2,0	1,9	1,8	1,6	1,7	1,8
Lazio . . . . .	6,1	5,9	5,9	5,8	5,8	6,1	7,3	8,1	8,2	8,4	8,2	6,9	6,8	5,8	5,8
Campania . . . . .	4,6	4,4	4,5	4,4	4,7	4,8	4,9	5,1	5,2	5,7	5,6	5,7	5,9	5,3	5,7
Abruzzi, Molise . . . . .	2,2	2,2	2,0	2,0	2,3	2,3	2,4	2,6	2,5	2,7	2,8	2,7	2,7	2,5	2,6
Puglia . . . . .	5,4	5,6	5,9	5,9	6,4	6,9	7,2	7,6	8,1	9,0	8,8	9,1	9,7	9,3	10,0
Basilicata . . . . .	0,2	0,3	0,3	0,4	0,5	0,5	0,6	0,6	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Calabria . . . . .	1,6	1,6	1,7	1,7	1,8	1,8	1,9	2,0	2,1	2,3	2,4	2,4	2,5	2,3	2,3
Sicilia . . . . .	19,2	18,2	18,7	17,6	19,0	19,2	20,0	20,4	20,6	21,4	21,0	21,2	21,7	19,7	19,9
Sardegna . . . . .	25,5	32,3	28,1	24,0	21,6	20,7	20,2	18,3	16,3	16,3	15,6	14,4	15,3	13,9	14,3
ITALIA . . . . .	145,4	154,6	153,5	152,2	150,8	149,1	147,7	143,7	143,8	149,1	149,7	146,0	150,7	138,8	131,0
<b>OCCUPATI PERMANENTI</b>															
Piemonte . . . . .	8,2	7,9	8,2	7,9	8,2	7,7	7,2	6,9	7,1	8,9	9,1	8,6	9,6	9,2	8,0
Valle d'Aosta . . . . .	2,2	2,4	2,7	2,5	2,2	2,3	2,2	2,1	2,1	2,2	2,1	2,5	2,7	2,7	2,4
Liguria . . . . .	3,5	3,5	3,3	3,5	3,6	3,4	3,4	3,2	3,1	3,3	3,2	3,2	3,4	3,4	3,0
Lombardia . . . . .	10,9	11,6	11,5	11,7	12,8	12,4	12,0	11,8	12,8	13,5	14,4	16,4	18,4	17,9	15,6
Trentino-Alto Adige . . . . .	3,3	3,9	3,8	4,0	4,4	4,2	4,2	3,6	3,7	4,0	4,4	4,5	4,2	3,9	3,2
Veneto . . . . .	6,7	6,4	6,8	6,8	7,4	7,4	7,4	7,7	7,8	8,9	8,5	7,6	7,2	5,8	5,0
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	3,1	3,3	3,2	3,1	3,1	2,9	2,8	2,5	2,6	2,7	2,7	2,2	2,1	1,8	1,6
Emilia-Romagna . . . . .	5,5	5,6	5,7	5,8	6,0	6,0	5,7	7,5	7,0	6,2	6,2	4,7	4,5	3,5	3,1
Marche . . . . .	5,4	5,2	4,5	3,8	3,8	3,6	2,9	2,5	2,3	2,4	2,4	2,0	2,0	1,5	1,3
Toscana . . . . .	26,6	29,1	31,9	36,9	32,8	32,3	30,8	27,0	27,4	26,5	27,9	27,5	26,3	22,2	19,8
Umbria . . . . .	3,1	3,0	2,6	2,5	2,6	2,4	2,4	2,2	2,2	1,9	1,8	1,7	1,5	1,5	1,6
Lazio . . . . .	5,7	5,5	5,5	5,6	5,6	5,7	6,9	7,6	7,7	8,0	8,0	6,8	6,3	5,1	4,5
Campania . . . . .	4,5	4,3	4,4	4,3	4,6	4,6	4,7	4,9	5,0	5,5	5,5	5,6	5,5	5,1	5,1
Abruzzi, Molise . . . . .	2,2	2,2	2,0	2,0	2,3	2,3	2,4	2,6	2,5	2,7	2,8	2,7	2,7	2,5	2,6
Puglia . . . . .	5,1	5,3	5,6	5,8	6,3	6,6	6,9	7,3	7,8	8,6	8,6	8,8	9,1	8,6	8,7
Basilicata . . . . .	0,2	0,3	0,3	0,4	0,5	0,5	0,6	0,6	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Calabria . . . . .	1,6	1,6	1,7	1,7	1,8	1,8	1,9	2,0	2,1	2,3	2,4	2,4	2,5	2,3	2,3
Sicilia . . . . .	18,2	17,3	17,8	17,0	18,3	18,4	19,2	19,5	19,7	20,5	20,3	20,6	20,6	18,2	18,4
Sardegna . . . . .	25,4	32,2	28,0	23,9	21,5	20,6	20,1	18,2	16,2	16,2	15,5	14,3	15,2	13,7	13,9
ITALIA . . . . .	141,4	150,6	149,5	149,2	147,8	145,1	143,7	139,7	139,8	145,1	146,7	143,0	144,7	129,8	121,0

## Tav. 8 — Occupati nelle industrie manifatturiere

Media annua - Migliaia

REGIONI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
<b>TOTALE OCCUPATI</b>															
Piemonte . . . . .	599,4	596,8	607,7	615,8	604,8	629,7	642,2	628,3	633,0	677,7	728,7	765,8	780,2	772,6	732,8
Valle d'Aosta . . . . .	12,7	12,8	12,9	12,7	12,6	13,1	13,1	12,9	13,3	12,7	12,2	12,8	13,0	12,0	12,2
Liguria . . . . .	226,5	228,1	226,2	226,9	231,2	244,0	258,0	261,2	256,4	239,0	224,3	218,9	220,4	212,9	204,6
Lombardia . . . . .	1.262,8	1.259,0	1.281,4	1.327,4	1.338,1	1.380,3	1.444,3	1.431,7	1.456,2	1.525,2	1.600,3	1.615,2	1.606,7	1.583,0	1.530,3
Trentino-Alto Adige . . . . .	54,7	56,1	56,9	56,9	59,1	60,3	61,5	61,3	62,1	61,8	63,0	63,2	66,3	65,4	62,8
Veneto . . . . .	341,1	345,2	358,4	379,1	383,4	396,5	402,8	407,9	417,0	426,2	445,9	451,6	465,3	478,4	478,2
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	107,2	108,0	107,2	108,9	108,0	109,4	110,7	111,1	112,4	114,7	119,0	124,3	126,2	126,8	133,2
Emilia-Romagna . . . . .	285,6	286,2	298,1	321,8	325,8	340,6	362,2	374,8	391,7	414,1	437,8	452,1	475,2	475,5	447,3
Marche . . . . .	89,8	92,1	97,7	102,1	102,8	104,3	107,7	109,2	110,6	111,0	115,0	115,8	120,7	119,7	119,4
Toscana . . . . .	321,7	330,6	341,2	351,2	361,2	388,6	403,9	403,3	410,3	421,4	438,1	442,8	462,0	466,0	455,8
Umbria . . . . .	62,9	64,2	62,8	64,7	66,8	68,3	71,0	72,0	71,1	68,2	65,3	69,0	71,3	73,9	75,3
Lazio . . . . .	223,1	231,4	243,4	253,8	255,4	265,5	279,6	280,2	283,1	275,6	269,7	266,0	265,4	268,9	270,4
Campania . . . . .	283,6	285,3	294,6	307,7	315,7	333,0	352,6	359,2	362,7	351,2	336,5	334,6	347,5	340,1	349,2
Abruzzi, Molise . . . . .	66,5	65,1	68,7	72,9	70,7	70,4	72,0	72,8	74,7	76,9	79,6	81,4	89,3	85,4	88,2
Puglia . . . . .	169,6	168,9	172,7	178,7	182,2	189,2	199,3	206,3	211,0	202,2	186,8	189,5	191,9	202,2	210,8
Basilicata . . . . .	23,2	22,5	22,5	22,4	22,3	22,4	22,2	21,9	21,8	21,3	20,9	20,5	21,0	21,4	20,8
Calabria . . . . .	77,4	79,3	77,1	80,4	77,4	73,3	72,7	71,3	70,5	72,7	72,0	71,0	70,8	68,9	67,2
Sicilia . . . . .	205,1	208,8	210,8	214,9	217,5	230,1	241,2	245,7	247,8	231,9	221,0	214,0	214,7	221,3	211,7
Sardegna . . . . .	43,0	44,0	44,1	45,7	46,6	47,8	48,7	48,5	48,7	49,3	48,9	48,6	46,4	50,4	51,0
ITALIA . . . . .	4.455,9	4.484,4	4.584,4	4.744,0	4.781,6	4.966,8	5.165,7	5.179,6	5.254,4	5.353,1	5.485,0	5.557,1	5.654,3	5.644,8	5.521,2
<b>OCCUPATI PERMANENTI</b>															
Piemonte . . . . .	587,1	584,3	595,2	602,2	590,6	612,1	621,6	607,8	612,8	661,1	715,4	754,5	767,4	762,9	724,8
Valle d'Aosta . . . . .	12,1	12,1	12,0	11,9	11,7	11,7	11,5	11,4	11,6	11,6	11,5	12,0	12,1	11,8	11,5
Liguria . . . . .	168,1	168,6	167,0	162,2	162,6	165,6	168,3	169,1	165,3	165,3	169,5	173,3	175,8	169,2	162,6
Lombardia . . . . .	1.179,4	1.175,7	1.198,9	1.233,9	1.237,9	1.259,7	1.299,3	1.281,9	1.305,3	1.403,4	1.503,7	1.535,6	1.553,3	1.515,2	1.449,4
Trentino-Alto Adige . . . . .	51,9	52,9	53,7	53,6	55,5	55,9	56,4	56,4	57,2	58,1	60,3	60,9	63,0	63,3	60,2
Veneto . . . . .	317,5	320,6	333,4	350,8	353,1	360,6	361,0	364,1	372,5	390,7	418,8	428,6	434,6	460,3	449,3
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	104,8	105,5	104,8	106,2	105,1	106,1	106,6	106,9	108,4	111,7	116,6	122,2	124,7	125,8	128,6
Emilia-Romagna . . . . .	252,3	252,9	262,7	280,8	282,3	288,9	299,7	309,0	324,9	358,2	393,9	414,2	431,1	431,0	414,6
Marche . . . . .	78,9	80,5	85,5	88,2	87,9	86,8	86,7	87,3	88,2	93,2	100,7	103,9	107,5	107,3	105,3
Toscana . . . . .	285,3	292,4	300,9	305,5	312,2	328,2	331,8	327,9	332,5	356,5	387,2	400,2	415,2	418,1	407,6
Umbria . . . . .	54,2	55,3	54,0	55,3	56,4	56,0	56,7	57,2	56,6	57,2	57,0	62,1	64,5	66,1	67,9
Lazio . . . . .	179,1	184,8	194,8	200,3	198,1	199,1	201,1	200,2	203,2	212,8	223,3	226,5	228,8	226,8	222,1
Campania . . . . .	240,8	238,9	245,6	251,2	254,6	258,4	262,5	263,8	266,7	274,6	279,2	287,3	297,3	298,5	298,5
Abruzzi, Molise . . . . .	64,7	63,0	66,4	70,1	67,8	66,9	67,6	68,2	69,8	72,6	76,5	78,5	82,9	83,4	86,7
Puglia . . . . .	137,9	134,9	137,0	138,2	139,1	137,9	137,7	140,3	143,8	147,7	146,0	154,2	163,0	168,8	164,7
Basilicata . . . . .	22,6	21,9	21,8	21,6	21,5	21,4	21,0	20,6	20,5	20,4	20,2	20,0	20,3	20,6	20,5
Calabria . . . . .	74,5	75,9	73,6	76,4	73,2	68,5	66,9	65,3	64,6	67,9	68,6	68,0	67,7	65,7	65,4
Sicilia . . . . .	164,3	165,8	166,5	165,4	165,2	168,3	168,0	169,9	171,1	171,4	174,4	174,4	176,3	177,0	177,8
Sardegna . . . . .	40,0	40,7	40,6	41,8	42,0	42,6	42,6	42,5	42,6	44,3	45,1	45,2	45,3	46,6	46,7
ITALIA . . . . .	4.015,5	4.026,7	4.114,4	4.215,6	4.216,8	4.294,7	4.367,0	4.349,8	4.417,6	4.678,7	4.967,9	5.121,6	5.230,8	5.218,4	5.064,2

Tav. 8.1 — Occupati nelle industrie alimentari e del tabacco (a)

Media annua - Migliaia

REGIONI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
<b>TOTALE OCCUPATI</b>															
Piemonte . . . . .	33,6	34,8	34,1	33,5	34,0	34,5	35,5	36,1	37,3	37,6	38,7	39,7	40,0	39,3	38,5
Valle d'Aosta . . . . .	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Liguria . . . . .	19,0	18,6	18,4	18,6	18,6	18,2	18,7	19,6	18,5	17,1	15,7	15,3	15,9	15,8	15,6
Lombardia . . . . .	59,9	62,3	62,8	62,7	68,1	69,9	72,2	73,9	76,2	77,6	78,3	80,7	80,7	80,0	79,1
Trentino-Alto Adige . . . . .	6,3	7,1	7,3	7,3	7,8	8,0	8,5	8,8	9,4	8,8	9,0	9,1	9,3	9,2	9,2
Veneto . . . . .	35,9	37,8	36,3	37,2	39,3	39,8	39,2	39,6	41,8	41,5	41,4	41,8	41,9	42,1	42,5
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	8,4	9,2	8,8	8,8	9,4	9,4	9,8	10,3	11,0	11,4	12,0	12,3	12,7	12,6	13,8
Emilia-Romagna . . . . .	47,9	47,8	48,2	50,2	52,7	53,5	54,4	58,9	60,9	63,0	65,7	65,7	64,8	64,9	63,5
Marche . . . . .	9,1	8,9	9,1	9,2	9,0	8,8	8,9	9,1	8,9	9,3	8,9	8,7	8,7	8,9	8,9
Toscana . . . . .	26,9	26,8	26,6	26,9	27,5	27,9	28,3	28,6	28,1	27,8	27,4	27,2	27,3	27,3	27,3
Umbria . . . . .	12,6	13,8	12,6	13,0	14,0	14,4	14,9	14,6	13,7	12,8	8,3	10,6	11,3	11,9	12,1
Lazio . . . . .	23,7	23,9	23,7	24,3	25,3	25,6	26,4	26,6	26,6	26,0	24,9	25,0	24,8	25,2	25,2
Campania . . . . .	52,9	49,9	51,2	56,1	61,6	65,9	70,1	72,2	71,3	71,8	63,7	67,0	71,2	72,5	74,1
Abruzzi, Molise . . . . .	13,7	12,1	12,4	12,3	11,9	11,5	12,2	11,7	11,3	10,2	10,1	10,0	11,1	11,1	11,2
Puglia . . . . .	46,3	42,5	41,5	41,4	42,1	41,5	41,7	42,7	44,5	41,8	31,4	34,1	36,9	38,5	39,6
Basilicata . . . . .	3,8	3,8	3,8	3,5	3,7	4,0	3,8	3,7	3,8	3,5	3,3	3,3	3,4	3,5	3,5
Calabria . . . . .	14,1	13,9	13,7	13,5	13,1	12,6	12,7	12,4	11,9	11,5	11,2	11,2	11,5	11,2	11,4
Sicilia . . . . .	38,7	38,0	37,2	36,7	36,7	36,9	37,8	37,9	35,6	33,3	31,2	30,4	30,7	31,5	31,5
Sardegna . . . . .	10,1	10,4	10,2	10,2	10,5	10,6	10,7	10,8	10,9	10,9	10,9	10,9	10,4	10,7	10,8
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>468,3</b>	<b>462,0</b>	<b>458,3</b>	<b>465,8</b>	<b>485,7</b>	<b>493,4</b>	<b>506,1</b>	<b>517,8</b>	<b>522,1</b>	<b>516,3</b>	<b>492,5</b>	<b>503,4</b>	<b>513,0</b>	<b>516,6</b>	<b>518,2</b>
<b>OCCUPATI PERMANENTI</b>															
Piemonte . . . . .	33,2	34,5	33,8	33,2	33,7	34,1	35,0	35,6	36,9	37,3	38,5	39,6	39,9	39,1	38,4
Valle d'Aosta . . . . .	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Liguria . . . . .	15,6	15,9	16,0	15,5	15,5	14,9	15,0	15,5	15,2	15,0	14,5	14,8	15,4	14,9	14,7
Lombardia . . . . .	57,7	60,6	61,0	60,6	65,9	67,3	69,0	70,4	73,4	75,7	77,4	80,2	80,5	78,9	77,7
Trentino-Alto Adige . . . . .	6,2	6,9	7,1	7,1	7,7	7,8	8,2	8,5	9,1	8,7	8,9	9,0	9,2	9,1	9,1
Veneto . . . . .	34,5	36,7	35,3	36,0	38,0	38,4	37,6	38,0	40,5	40,6	41,1	41,6	41,7	41,7	41,9
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	8,3	9,1	8,7	8,7	9,3	9,3	9,6	10,1	10,8	11,3	11,9	12,3	12,7	12,6	13,7
Emilia-Romagna . . . . .	44,8	45,5	46,0	47,5	49,9	50,3	50,8	54,7	57,6	60,7	64,3	65,1	64,4	63,6	62,6
Marche . . . . .	8,5	8,5	8,7	8,6	8,5	8,2	8,2	8,3	8,3	8,8	8,6	8,6	8,6	8,6	8,6
Toscana . . . . .	24,4	25,0	24,8	24,8	25,3	25,3	25,4	25,5	25,5	26,2	26,5	26,7	26,9	26,4	26,3
Umbria . . . . .	11,8	13,1	11,9	12,2	13,1	13,4	13,8	13,4	12,7	12,1	8,0	10,5	11,2	11,6	11,8
Lazio . . . . .	20,3	21,1	21,1	21,2	22,1	22,1	22,2	22,0	23,0	23,6	23,8	24,4	24,3	24,0	23,7
Campania . . . . .	46,7	45,1	46,5	49,9	55,0	58,2	61,1	62,1	63,4	66,3	60,6	65,5	69,8	69,8	70,7
Abruzzi, Molise . . . . .	13,4	11,9	12,2	12,0	11,6	11,1	11,9	11,4	11,0	10,0	10,0	10,0	11,0	11,0	11,2
Puglia . . . . .	40,5	37,9	37,3	36,5	37,4	36,4	35,7	36,1	39,0	38,3	29,7	33,2	36,3	36,9	37,4
Basilicata . . . . .	3,7	3,7	3,7	3,5	3,7	3,9	3,7	3,6	3,7	3,5	3,3	3,3	3,4	3,4	3,5
Calabria . . . . .	13,6	13,5	13,3	13,1	12,7	12,2	12,2	11,9	11,5	11,2	11,1	11,1	11,4	11,1	11,3
Sicilia . . . . .	32,6	33,1	32,7	31,1	31,2	30,8	30,5	30,0	29,3	29,2	29,1	29,4	29,8	29,1	29,6
Sardegna . . . . .	9,5	9,9	9,7	9,7	9,9	9,9	9,9	9,9	10,2	10,4	10,6	10,7	10,4	10,4	10,6
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>425,7</b>	<b>432,4</b>	<b>430,2</b>	<b>431,6</b>	<b>450,9</b>	<b>454,0</b>	<b>460,1</b>	<b>467,3</b>	<b>481,5</b>	<b>489,3</b>	<b>478,3</b>	<b>496,4</b>	<b>507,3</b>	<b>502,6</b>	<b>503,2</b>

(a) Cfr. nota corrispondente alla Tav. 3.1.

Tav. 8.2 — Occupati nelle industrie tessili

Media annua - Migliaia

REGIONI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
<b>TOTALE OCCUPATI</b>															
Piemonte . . . . .	156,0	152,9	152,7	147,6	136,9	139,8	140,1	129,1	127,3	133,2	134,6	136,1	132,2	125,5	114,5
Valle d'Aosta . . . . .	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5	0,5
Liguria . . . . .	26,6	24,4	21,6	19,6	18,2	18,1	16,6	16,1	14,9	11,9	10,6	9,2	9,0	8,4	7,5
Lombardia . . . . .	347,1	327,4	311,6	304,3	288,4	278,9	279,5	273,2	279,4	283,1	282,5	272,3	261,4	248,4	228,2
Trentino-Alto Adige . . . . .	4,2	3,9	3,6	3,4	3,3	3,0	3,1	2,9	3,0	3,4	2,7	2,2	2,5	2,6	2,7
Veneto . . . . .	71,1	67,6	67,4	67,0	64,3	60,8	56,8	55,3	55,4	54,7	54,5	52,2	50,3	51,1	49,4
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	18,6	18,4	16,5	16,3	13,9	13,3	12,5	12,3	13,1	13,2	13,4	14,4	14,2	14,2	14,8
Emilia-Romagna . . . . .	18,0	13,6	12,6	15,4	13,6	16,0	18,8	18,4	19,5	25,2	29,2	31,0	33,5	33,8	30,3
Marche . . . . .	6,9	6,9	6,7	6,1	5,7	5,5	5,3	5,3	5,1	5,1	5,1	5,1	4,9	4,5	4,4
Toscana . . . . .	58,3	55,9	53,6	50,8	55,5	60,7	61,1	59,0	61,8	65,6	70,8	71,4	74,2	76,6	73,8
Umbria . . . . .	6,0	6,0	6,0	4,9	5,5	6,9	7,4	7,6	7,3	6,0	5,8	5,4	5,6	6,1	6,4
Lazio . . . . .	8,2	7,6	7,6	8,5	8,7	9,0	9,3	8,6	8,1	7,6	7,3	6,9	6,7	7,4	7,5
Campania . . . . .	20,7	19,8	18,7	18,0	17,8	17,5	16,5	16,2	15,1	13,8	13,2	12,5	12,3	12,0	12,6
Abruzzi, Molise . . . . .	2,3	2,4	2,3	2,5	2,5	2,5	2,6	2,7	2,7	2,8	3,0	3,0	3,1	3,0	3,1
Puglia . . . . .	4,0	4,2	4,6	5,0	5,5	5,7	5,6	6,4	6,7	7,0	7,2	9,0	8,7	9,4	10,0
Basilicata . . . . .	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8
Calabria . . . . .	1,7	2,3	2,1	2,4	2,2	2,0	2,1	2,3	2,4	2,5	2,7	2,7	2,8	2,8	2,8
Sicilia . . . . .	3,0	3,0	3,7	4,1	4,2	4,6	4,5	4,7	5,1	4,8	4,9	4,9	5,1	5,3	5,0
Sardegna . . . . .	0,6	0,6	0,8	0,9	1,0	1,1	1,1	1,3	1,3	1,4	1,5	1,5	1,6	1,7	1,7
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>754,3</b>	<b>717,9</b>	<b>693,1</b>	<b>677,8</b>	<b>648,3</b>	<b>646,5</b>	<b>644,1</b>	<b>622,6</b>	<b>629,4</b>	<b>642,5</b>	<b>650,2</b>	<b>641,0</b>	<b>629,5</b>	<b>614,1</b>	<b>576,0</b>

**OCCUPATI PERMANENTI**

Piemonte . . . . .	151,8	149,1	149,5	144,4	133,8	135,6	135,9	125,3	124,0	130,8	132,5	134,5	130,8	124,6	113,7
Valle d'Aosta . . . . .	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Liguria . . . . .	12,1	11,6	11,3	9,7	8,8	8,3	7,9	7,5	7,0	6,7	6,4	6,2	6,2	5,9	5,4
Lombardia . . . . .	311,0	296,9	286,7	277,4	260,6	247,0	246,8	238,8	247,6	260,4	262,6	258,1	252,8	239,9	218,5
Trentino-Alto Adige . . . . .	3,9	3,6	3,4	3,2	3,1	2,8	2,8	2,7	2,8	3,3	2,6	2,1	2,4	2,5	2,6
Veneto . . . . .	64,7	62,3	63,1	62,4	59,5	55,6	52,0	50,1	50,6	51,6	51,9	50,4	48,9	50,1	47,7
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	18,1	17,9	16,2	16,0	13,6	13,0	12,2	11,8	12,8	13,0	13,2	14,2	14,1	14,2	14,6
Emilia-Romagna . . . . .	12,3	9,8	9,6	11,4	10,1	11,5	14,0	13,3	14,2	20,2	24,3	27,1	30,1	30,3	27,6
Marche . . . . .	5,4	5,7	5,7	5,1	4,6	4,3	4,2	4,1	4,0	4,3	4,4	4,7	4,6	4,2	4,1
Toscana . . . . .	50,6	49,9	48,9	46,9	50,0	53,8	54,7	52,7	55,2	60,3	65,2	67,3	71,3	73,1	70,3
Umbria . . . . .	4,0	4,1	4,4	3,5	3,9	4,6	5,1	5,2	4,9	4,6	4,6	4,6	5,0	5,4	5,6
Lazio . . . . .	5,0	4,9	5,3	5,8	5,6	5,8	6,2	5,6	5,3	5,7	5,8	5,7	6,1	6,4	6,1
Campania . . . . .	15,8	15,4	15,0	14,1	13,8	13,5	13,0	12,5	11,5	11,2	11,0	10,9	11,1	11,0	11,2
Abruzzi, Molise . . . . .	2,2	2,3	2,2	2,4	2,4	2,4	2,5	2,6	2,6	2,7	2,9	2,9	3,0	3,0	3,1
Puglia . . . . .	2,7	2,9	3,3	3,6	3,8	3,8	3,9	4,3	4,6	5,3	5,8	7,6	7,8	8,3	8,5
Basilicata . . . . .	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8
Calabria . . . . .	1,6	2,2	2,0	2,3	2,1	1,9	2,0	2,2	2,3	2,4	2,6	2,6	2,7	2,7	2,8
Sicilia . . . . .	1,7	1,8	2,7	3,0	3,1	3,2	3,1	3,2	3,4	3,4	3,7	4,0	4,3	4,3	4,3
Sardegna . . . . .	0,6	0,6	0,7	0,8	0,9	1,0	1,0	1,2	1,2	1,3	1,4	1,4	1,5	1,6	1,6
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>664,4</b>	<b>641,9</b>	<b>630,9</b>	<b>612,9</b>	<b>580,7</b>	<b>569,1</b>	<b>568,4</b>	<b>544,2</b>	<b>555,1</b>	<b>588,4</b>	<b>602,1</b>	<b>605,5</b>	<b>604,0</b>	<b>588,8</b>	<b>549,0</b>



Tav. 8.3 — Occupati nelle industrie del vestiario e abbigliamento, delle pelli e cuoio e delle calzature

Media annua - Migliaia

REGIONI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
<b>TOTALE OCCUPATI</b>															
Piemonte . . . . .	63,7	62,5	64,8	67,4	64,1	64,8	67,4	67,1	66,8	67,4	69,4	68,3	69,9	70,7	63,6
Valle d'Aosta . . . . .	0,8	0,8	1,0	1,0	1,0	1,3	1,5	1,5	1,6	1,3	0,9	0,9	0,8	0,7	0,8
Liguria . . . . .	27,4	31,1	34,8	39,2	40,2	48,3	59,3	61,2	61,6	49,7	39,6	33,6	31,2	31,2	30,0
Lombardia . . . . .	149,1	152,2	163,6	175,1	170,4	185,6	208,8	213,8	219,8	209,5	201,6	192,4	184,7	191,3	191,7
Trentino-Alto Adige . . . . .	9,6	9,7	9,8	9,9	9,7	10,1	10,4	10,4	10,0	9,4	8,8	8,3	8,9	8,1	7,1
Veneto . . . . .	62,0	63,2	68,0	71,6	69,2	73,7	80,0	83,4	87,5	86,3	87,7	86,7	99,0	93,4	96,5
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	17,3	16,9	17,1	17,2	16,6	17,0	17,5	17,3	17,4	17,1	16,9	16,5	16,1	15,9	18,0
Emilia-Romagna . . . . .	62,4	64,1	69,7	73,5	73,3	79,0	88,8	90,9	93,9	89,0	84,6	80,9	87,3	86,2	78,5
Marche . . . . .	27,2	28,2	30,2	31,9	31,7	34,3	37,7	38,5	40,3	38,1	39,6	39,5	43,1	42,0	42,3
Toscana . . . . .	57,9	61,9	71,8	79,8	76,2	84,4	96,5	101,2	107,7	106,5	103,4	100,2	112,4	113,1	111,2
Umbria . . . . .	9,6	10,0	10,6	11,2	11,3	12,3	14,2	14,5	14,3	12,6	11,6	11,0	11,4	11,4	11,7
Lazio . . . . .	52,7	55,7	59,7	63,1	62,8	70,0	80,3	81,3	81,4	70,0	61,1	54,8	55,8	55,4	56,9
Campania . . . . .	84,4	88,2	94,6	99,9	99,2	109,0	122,3	125,2	127,4	115,9	108,0	100,3	104,1	98,0	101,4
Abruzzi, Molise . . . . .	24,8	24,0	27,1	29,4	26,8	27,0	27,5	28,0	29,3	31,3	33,1	34,1	39,2	36,5	39,4
Puglia . . . . .	44,7	46,3	50,8	54,6	53,6	59,4	68,4	71,6	73,6	68,6	65,4	62,6	61,7	65,2	66,7
Basilicata . . . . .	9,1	8,8	8,9	8,9	8,5	8,4	8,3	8,2	8,1	7,9	7,9	7,6	7,9	7,7	7,4
Calabria . . . . .	29,8	29,4	29,5	29,4	28,6	28,6	28,8	28,4	28,0	26,9	25,9	24,7	24,6	24,3	22,9
Sicilia . . . . .	64,0	66,3	68,8	71,1	70,3	77,0	85,7	87,5	87,4	77,1	70,5	64,9	64,5	66,0	60,7
Sardegna . . . . .	11,9	12,0	12,1	12,0	11,9	12,2	12,8	12,6	12,5	11,7	11,2	10,6	9,4	10,8	11,2
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>808,4</b>	<b>831,3</b>	<b>892,9</b>	<b>946,2</b>	<b>925,4</b>	<b>1.002,4</b>	<b>1.116,2</b>	<b>1.142,6</b>	<b>1.168,6</b>	<b>1.096,3</b>	<b>1.047,2</b>	<b>997,9</b>	<b>1.032,0</b>	<b>1.027,9</b>	<b>1.018,0</b>
<b>OCCUPATI PERMANENTI</b>															
Piemonte . . . . .	61,0	58,8	60,2	61,9	58,5	57,5	57,3	56,7	56,3	59,4	63,4	63,8	65,6	67,2	60,6
Valle d'Aosta . . . . .	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Liguria . . . . .	15,5	14,9	15,1	15,4	14,9	14,8	14,5	14,5	14,6	14,8	14,9	15,0	16,1	15,7	14,9
Lombardia . . . . .	131,1	127,8	133,0	137,7	131,4	133,1	135,5	136,5	139,6	147,8	155,9	157,7	164,5	163,2	157,6
Trentino-Alto Adige . . . . .	8,9	8,7	8,6	8,5	8,2	8,1	7,9	7,8	7,6	7,6	7,6	7,4	7,5	7,4	6,2
Veneto . . . . .	56,2	55,2	58,1	59,7	56,8	57,1	57,4	59,2	62,2	66,9	73,0	75,1	81,0	84,0	81,8
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	16,7	16,1	16,2	16,0	15,4	15,4	15,2	15,1	15,3	15,6	15,8	15,7	15,5	15,5	16,1
Emilia-Romagna . . . . .	53,5	52,2	54,9	55,9	54,4	54,2	54,5	55,1	57,1	60,8	64,0	64,9	66,3	67,2	64,8
Marche . . . . .	23,7	23,5	24,4	24,9	24,3	24,3	24,1	24,3	25,5	27,0	30,7	32,4	34,4	34,4	33,7
Toscana . . . . .	48,4	48,8	54,6	58,2	54,4	54,7	55,3	57,1	61,1	68,8	74,8	78,1	84,0	86,2	84,5
Umbria . . . . .	7,8	7,7	7,9	7,9	7,7	7,6	7,7	7,7	7,7	7,7	8,0	8,1	8,1	8,3	8,8
Lazio . . . . .	40,7	39,6	40,4	40,5	39,0	38,4	37,8	37,5	37,7	38,2	38,7	38,3	38,3	37,6	36,8
Campania . . . . .	70,9	69,9	72,0	72,7	70,4	69,8	68,9	68,8	68,9	70,6	72,9	73,0	74,6	74,9	73,4
Abruzzi, Molise . . . . .	24,2	23,1	25,9	27,8	25,3	25,0	24,6	25,0	26,1	28,5	31,0	32,2	34,7	35,2	38,4
Puglia . . . . .	36,3	35,2	36,7	37,5	35,9	35,5	35,3	36,0	36,3	39,1	42,1	44,0	46,4	48,3	43,4
Basilicata . . . . .	8,9	8,6	8,6	8,5	8,1	7,9	7,6	7,4	7,3	7,4	7,4	7,3	7,4	7,3	7,2
Calabria . . . . .	28,8	27,9	27,8	27,4	26,5	25,8	25,1	24,5	24,2	24,0	23,8	23,0	22,9	22,5	22,1
Sicilia . . . . .	53,2	51,6	51,4	50,7	48,7	48,1	46,8	46,6	45,3	44,7	44,9	44,7	44,9	44,7	44,7
Sardegna . . . . .	11,2	11,0	10,9	10,7	10,4	10,2	10,0	9,8	9,6	9,4	9,4	9,2	9,0	9,4	9,4
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>697,6</b>	<b>681,2</b>	<b>707,8</b>	<b>722,5</b>	<b>690,9</b>	<b>688,1</b>	<b>686,1</b>	<b>690,2</b>	<b>703,0</b>	<b>738,9</b>	<b>778,9</b>	<b>790,5</b>	<b>821,8</b>	<b>829,6</b>	<b>805,0</b>

Tav. 8.4 — Occupati nelle industrie del legno e del mobilio

Media annua in Migliaia

REGIONI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
<b>TOTALE OCCUPATI</b>															
Piemonte . . . . .	31,8	32,4	32,9	33,4	32,8	33,5	34,0	34,0	34,2	35,0	35,8	36,0	36,3	36,4	35,2
Valle d'Aosta . . . . .	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,9	0,9	0,9	0,9	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Liguria . . . . .	11,8	11,9	12,0	12,1	12,4	12,9	13,0	13,1	13,5	12,8	11,9	11,9	12,2	12,1	11,8
Lombardia . . . . .	77,1	80,9	83,3	88,8	88,0	89,2	88,7	89,1	90,2	94,6	99,1	100,6	99,2	99,2	96,6
Trentino-Alto Adige . . . . .	12,0	12,1	12,2	12,2	12,2	12,4	12,5	12,5	12,7	12,5	12,5	12,5	12,7	12,7	12,6
Veneto . . . . .	36,5	38,8	40,0	42,5	41,5	42,5	43,8	44,5	44,7	46,9	49,3	49,8	51,2	51,3	51,5
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	12,1	12,8	13,3	14,1	13,6	13,8	14,2	14,4	14,4	15,3	16,4	16,5	16,8	17,1	17,2
Emilia-Romagna . . . . .	29,6	31,1	32,3	34,8	34,5	35,7	37,8	38,4	39,0	40,8	41,7	42,0	42,4	42,4	40,3
Marche . . . . .	10,0	11,1	11,6	12,7	12,3	12,6	13,1	13,2	13,5	14,3	15,5	15,7	15,9	16,1	16,1
Toscana . . . . .	32,1	34,2	35,0	37,4	39,5	41,7	43,6	46,0	43,2	43,3	44,3	44,9	45,0	44,8	44,3
Umbria . . . . .	5,2	5,3	5,3	5,5	5,6	5,7	5,8	5,9	6,1	6,1	6,0	6,0	6,0	6,2	6,6
Lazio . . . . .	24,0	25,1	25,5	26,2	27,1	28,1	29,0	29,4	30,7	29,9	29,3	29,7	29,9	31,1	31,0
Campania . . . . .	39,3	39,9	39,7	40,1	40,9	42,0	42,5	42,2	43,4	40,6	37,8	37,7	37,8	36,4	37,2
Abruzzi, Molise . . . . .	9,4	9,5	9,5	9,5	9,5	9,5	9,5	9,5	9,6	9,5	9,3	9,3	9,5	9,1	8,9
Puglia . . . . .	26,1	26,8	26,9	27,5	28,5	29,7	30,5	30,7	32,1	30,0	27,8	27,8	27,1	27,8	29,3
Basilicata . . . . .	5,6	5,5	5,4	5,4	5,3	5,2	5,1	5,0	4,9	4,7	4,5	4,4	4,3	4,2	4,1
Calabria . . . . .	18,4	20,1	17,8	21,0	18,8	15,3	13,9	12,0	11,5	14,8	15,3	15,4	14,9	13,1	12,7
Sicilia . . . . .	37,2	37,9	37,6	38,1	39,1	39,8	40,2	39,8	41,1	38,4	35,8	35,6	35,2	35,8	34,3
Sardegna . . . . .	8,8	9,0	9,1	9,2	9,3	9,4	9,6	9,5	9,7	9,6	9,3	9,5	8,9	9,6	9,6
ITALIA . . . . .	427,7	445,1	450,1	471,2	471,6	479,9	487,7	490,1	495,4	499,8	502,3	506,0	506,0	506,1	500,0

OCCUPATI PERMANENTI

Piemonte . . . . .	31,4	32,0	32,5	32,9	32,2	32,8	33,3	33,3	33,4	34,4	35,4	35,6	35,7	36,0	34,9
Valle d'Aosta . . . . .	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Liguria . . . . .	9,5	9,5	9,6	9,6	9,5	9,6	9,6	9,7	9,7	9,8	9,9	9,9	9,9	10,0	9,6
Lombardia . . . . .	74,1	77,2	79,9	84,8	83,1	84,2	83,3	83,8	84,1	89,6	95,6	96,9	96,3	96,0	93,0
Trentino-Alto Adige . . . . .	11,6	11,7	11,8	11,8	11,7	11,8	11,9	11,9	12,0	12,0	12,2	12,2	12,3	12,4	12,3
Veneto . . . . .	34,9	36,9	38,2	40,5	39,1	39,9	41,1	41,8	41,7	44,5	47,6	48,1	49,2	50,1	49,6
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	11,9	12,6	13,1	13,9	13,3	13,5	13,9	14,1	14,0	15,0	16,2	16,3	16,7	17,0	16,8
Emilia-Romagna . . . . .	27,6	28,8	30,1	32,3	31,5	32,4	34,3	34,9	35,0	37,6	39,6	39,8	40,1	40,0	38,7
Marche . . . . .	9,4	10,3	10,8	11,8	11,2	11,5	11,9	12,1	12,0	13,2	14,6	14,8	15,1	15,4	15,2
Toscana . . . . .	29,2	31,0	31,8	33,7	35,2	36,8	38,4	40,8	37,6	38,9	41,3	41,7	42,2	41,8	41,2
Umbria . . . . .	4,6	4,7	4,8	4,9	4,9	5,0	5,1	5,2	5,3	5,4	5,6	5,6	5,7	5,8	6,2
Lazio . . . . .	21,0	21,6	22,2	22,6	22,8	23,3	24,0	24,5	25,0	25,5	26,2	26,6	27,3	27,9	27,5
Campania . . . . .	33,2	33,1	33,1	32,8	32,2	32,1	32,1	31,9	31,7	31,6	31,7	31,3	31,2	31,2	30,7
Abruzzi, Molise . . . . .	9,2	9,2	9,2	9,2	9,1	9,1	9,1	9,1	9,1	9,1	9,1	9,0	8,9	8,9	8,8
Puglia . . . . .	21,3	21,5	21,7	21,7	21,5	21,7	21,9	22,0	22,2	22,3	22,5	22,5	22,7	22,9	22,5
Basilicata . . . . .	5,5	5,4	5,3	5,2	5,1	5,0	4,9	4,8	4,7	4,5	4,4	4,3	4,2	4,1	4,1
Calabria . . . . .	17,8	19,3	17,1	20,1	17,9	14,5	13,1	11,3	10,7	14,0	14,7	14,8	14,3	12,5	12,3
Sicilia . . . . .	30,8	30,7	30,7	30,5	30,0	29,9	29,9	29,8	29,7	29,5	29,6	29,2	29,2	29,1	29,1
Sardegna . . . . .	8,3	8,4	8,5	8,5	8,4	8,5	8,6	8,6	8,6	8,7	8,7	8,8	8,8	8,9	8,8
ITALIA . . . . .	392,0	404,6	411,1	427,5	419,4	422,3	427,1	430,3	427,2	448,3	465,6	468,1	470,5	470,7	462,0

Tav. 8.5 — Occupati nelle industrie metallurgiche e meccaniche (a)

Media annua - Migliaia

REGIONI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
<b>TOTALE OCCUPATI</b>															
Piemonte . . . . .	218,9	214,6	222,1	227,6	226,6	243,0	249,5	249,1	256,0	289,7	325,7	356,1	370,0	369,5	354,8
Valle d'Aosta . . . . .	9,1	9,2	9,1	8,9	8,9	8,9	8,8	8,6	8,7	8,6	8,5	9,1	9,3	8,5	8,6
Liguria . . . . .	107,3	107,6	105,7	103,0	105,0	110,4	114,1	114,7	110,7	108,8	108,3	109,9	113,2	106,5	102,2
Lombardia . . . . .	405,0	409,5	429,4	448,2	460,4	483,7	508,1	489,4	497,0	547,7	603,9	625,3	632,4	618,6	600,9
Trentino-Alto Adige . . . . .	15,0	15,9	16,1	16,0	17,8	18,5	18,5	18,1	18,5	19,2	21,3	22,1	24,2	24,7	23,3
Veneto . . . . .	79,1	81,6	87,2	96,9	100,9	108,4	108,8	107,8	109,2	114,1	123,2	128,7	132,3	144,2	144,6
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	35,6	35,6	36,1	36,4	37,3	39,2	40,6	40,7	40,3	40,5	41,8	44,7	46,2	47,1	48,6
Emilia-Romagna . . . . .	81,2	80,6	83,8	92,0	93,9	97,7	100,5	104,2	109,8	122,4	136,3	147,9	157,9	158,9	150,6
Marche . . . . .	17,7	18,1	20,6	21,1	22,2	21,9	21,5	22,4	21,8	22,3	23,2	24,1	25,1	25,1	25,1
Toscana . . . . .	79,9	83,1	85,4	87,6	90,5	96,4	96,4	95,4	96,3	100,0	104,7	107,8	109,6	109,0	106,9
Umbria . . . . .	18,8	18,3	17,3	16,8	17,1	17,4	17,8	18,0	18,2	18,3	18,1	19,2	19,6	20,9	21,0
Lazio . . . . .	51,2	53,2	55,8	56,8	59,1	61,9	63,5	63,9	66,7	69,3	70,0	71,7	71,2	71,8	73,0
Campania . . . . .	59,2	59,6	61,1	61,4	63,1	65,2	67,2	67,8	68,2	68,0	71,6	73,7	77,3	75,5	78,4
Abruzzi, Molise . . . . .	8,0	8,0	8,0	8,3	8,9	8,9	9,0	9,7	9,7	10,0	10,4	11,0	11,8	11,3	11,4
Puglia . . . . .	33,9	34,1	34,1	34,2	35,2	36,0	36,6	36,2	35,0	34,7	34,8	35,6	36,6	40,3	43,8
Basilicata . . . . .	3,2	3,1	3,1	3,1	3,1	3,0	3,0	3,0	3,0	2,9	2,8	2,7	2,6	2,7	2,6
Calabria . . . . .	7,9	7,9	7,8	7,7	7,7	7,8	7,9	7,9	7,8	7,8	7,7	7,6	7,4	7,2	7,2
Sicilia . . . . .	42,1	43,5	43,5	43,6	44,8	47,4	47,9	48,6	48,6	46,0	45,4	44,2	44,1	45,4	42,9
Sardegna . . . . .	7,6	7,8	7,7	8,3	8,5	8,6	8,5	8,1	8,0	8,3	8,5	8,4	7,9	9,0	9,1
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>1.280,7</b>	<b>1.291,3</b>	<b>1.333,9</b>	<b>1.377,9</b>	<b>1.411,0</b>	<b>1.484,3</b>	<b>1.528,2</b>	<b>1.513,6</b>	<b>1.533,5</b>	<b>1.638,6</b>	<b>1.766,2</b>	<b>1.849,8</b>	<b>1.893,7</b>	<b>1.898,2</b>	<b>1.855,0</b>
<b>OCCUPATI PERMANENTI</b>															
Piemonte . . . . .	215,4	211,3	218,7	224,2	222,9	239,0	245,2	244,9	251,8	285,3	321,6	351,8	364,0	365,1	351,3
Valle d'Aosta . . . . .	8,8	8,8	8,7	8,6	8,5	8,5	8,4	8,3	8,3	8,2	8,1	8,6	8,7	8,4	8,1
Liguria . . . . .	84,2	85,1	83,0	79,7	80,2	84,7	87,6	88,4	85,0	84,2	87,4	89,5	90,6	85,2	81,9
Lombardia . . . . .	388,3	393,2	412,0	429,7	439,6	461,2	483,2	466,1	473,8	523,4	581,0	601,6	612,5	594,7	572,0
Trentino-Alto Adige . . . . .	13,9	14,8	15,0	15,0	16,7	17,3	17,3	17,1	17,3	18,1	20,3	21,2	22,9	23,8	22,2
Veneto . . . . .	71,9	74,6	80,0	89,1	92,5	99,6	99,9	99,0	100,6	106,0	116,3	121,8	124,0	138,7	135,6
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	34,7	34,8	35,3	35,6	36,4	38,3	39,7	39,8	39,4	39,7	41,1	43,9	45,6	46,7	46,7
Emilia-Romagna . . . . .	68,9	68,7	71,3	78,6	79,6	82,9	85,2	88,5	94,1	106,9	122,4	133,4	141,8	141,6	137,6
Marche . . . . .	14,3	14,8	17,0	17,4	18,2	18,0	17,7	18,5	18,1	18,8	20,1	21,1	22,1	22,0	21,5
Toscana . . . . .	67,7	70,7	72,7	74,2	76,4	81,7	81,3	80,7	82,1	86,5	93,1	96,3	98,5	96,7	94,5
Umbria . . . . .	15,5	15,1	14,1	13,6	13,7	14,0	14,3	14,5	14,7	15,2	15,5	16,7	17,3	18,0	18,2
Lazio . . . . .	32,7	34,8	36,6	37,4	38,8	41,0	42,3	42,7	45,4	49,4	53,2	55,0	56,8	54,3	52,7
Campania . . . . .	48,6	49,3	50,5	50,8	51,8	53,9	55,7	56,5	57,2	58,0	63,0	65,4	68,0	68,1	69,4
Abruzzi, Molise . . . . .	7,5	7,5	7,5	7,8	8,4	8,4	8,5	9,2	9,2	9,5	10,0	10,6	11,1	11,1	11,2
Puglia . . . . .	23,5	23,9	23,9	24,0	24,7	25,5	26,1	25,9	25,0	25,5	27,1	28,0	30,1	32,9	33,5
Basilicata . . . . .	3,0	2,9	2,9	2,9	2,9	2,8	2,8	2,8	2,8	2,7	2,7	2,6	2,5	2,5	2,5
Calabria . . . . .	7,3	7,3	7,2	7,1	7,1	7,2	7,3	7,3	7,2	7,3	7,3	7,2	7,0	6,8	6,9
Sicilia . . . . .	27,9	29,4	29,6	29,6	30,5	32,7	33,4	34,1	34,6	33,6	35,1	34,4	34,4	34,3	34,3
Sardegna . . . . .	6,5	6,7	6,7	7,1	7,1	7,3	7,3	7,0	6,9	7,3	7,7	7,6	7,6	7,9	7,9
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>1.140,6</b>	<b>1.153,7</b>	<b>1.192,7</b>	<b>1.232,4</b>	<b>1.256,0</b>	<b>1.324,0</b>	<b>1.363,2</b>	<b>1.351,3</b>	<b>1.373,5</b>	<b>1.485,6</b>	<b>1.633,0</b>	<b>1.716,7</b>	<b>1.765,5</b>	<b>1.758,8</b>	<b>1.708,0</b>

(a) Cfr. nota corrispondente alla Tav. 3.6.

Tav. 8.6 — Occupati nelle industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi

Media annua - Migliaia

REGIONI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
<b>TOTALE OCCUPATI</b>															
Piemonte . . . . .	23,3	27,6	29,3	32,9	35,6	34,3	35,0	32,0	30,6	27,7	30,8	30,7	30,4	28,2	26,0
Valle d'Aosta . . . . .	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Liguria . . . . .	10,2	10,1	9,7	10,2	10,9	11,2	11,1	12,2	12,3	12,9	11,4	10,8	10,8	11,0	10,2
Lombardia . . . . .	43,5	46,8	48,4	51,7	56,4	56,3	57,8	57,6	54,9	56,8	60,2	61,4	58,3	54,5	50,6
Trentino-Alto Adige . . . . .	2,8	2,7	2,9	3,1	3,5	3,5	3,7	3,7	3,4	3,3	3,2	3,0	2,8	2,5	2,4
Veneto . . . . .	21,8	21,4	23,7	27,4	29,8	29,8	30,8	32,7	34,2	36,3	39,6	39,3	36,5	38,2	36,3
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	4,2	4,3	4,2	4,9	6,1	5,5	4,7	4,6	4,8	5,5	6,5	7,6	7,8	7,5	7,5
Emilia-Romagna . . . . .	20,6	23,0	23,2	25,3	26,9	25,9	27,5	28,4	29,7	31,7	35,5	37,8	42,1	43,1	39,6
Marche . . . . .	5,7	5,5	6,6	8,1	8,8	8,0	7,9	7,3	7,4	8,1	8,8	8,7	8,9	8,8	8,3
Toscana . . . . .	35,5	37,2	36,7	35,5	38,7	43,2	43,6	37,8	37,2	41,4	48,8	51,3	52,4	54,5	51,9
Umbria . . . . .	4,6	4,7	5,0	6,6	6,3	4,2	3,7	3,7	3,7	4,0	6,2	6,8	7,5	7,5	7,6
Lazio . . . . .	13,5	15,0	15,4	16,7	17,1	17,5	18,0	17,6	16,4	17,7	18,5	19,1	18,8	19,4	18,4
Campania . . . . .	13,5	13,6	14,0	15,6	16,0	15,7	15,5	16,5	17,8	20,8	20,2	20,0	20,2	21,4	21,0
Abruzzi, Molise . . . . .	5,1	5,7	5,9	7,3	7,7	7,5	7,7	7,7	8,4	8,7	8,6	8,7	9,1	9,1	8,8
Puglia . . . . .	6,4	6,7	6,3	7,4	9,0	9,0	8,8	10,9	11,5	12,2	11,9	12,1	12,9	13,1	13,3
Basilicata . . . . .	0,9	0,7	0,7	0,9	1,0	1,1	1,2	1,1	1,1	1,3	1,2	1,3	1,5	2,0	1,9
Calabria . . . . .	3,0	3,1	3,5	3,4	4,0	3,8	3,9	4,8	5,5	5,8	5,5	5,8	5,9	5,9	5,8
Sicilia . . . . .	9,3	9,8	9,6	10,6	11,3	13,3	13,8	15,2	16,4	17,2	17,0	17,3	17,8	18,6	18,2
Sardegna . . . . .	2,8	2,8	2,8	3,7	3,7	4,2	4,3	4,4	4,5	5,3	5,4	5,4	5,9	6,0	6,0
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>226,8</b>	<b>240,8</b>	<b>248,0</b>	<b>271,4</b>	<b>292,9</b>	<b>294,1</b>	<b>299,1</b>	<b>298,3</b>	<b>300,0</b>	<b>316,9</b>	<b>339,5</b>	<b>347,3</b>	<b>349,8</b>	<b>351,5</b>	<b>334,0</b>
<b>OCCUPATI PERMANENTI</b>															
Piemonte . . . . .	23,2	27,5	29,3	32,8	35,4	34,0	34,8	31,6	30,3	27,4	30,7	30,6	30,3	28,1	25,9
Valle d'Aosta . . . . .	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Liguria . . . . .	9,4	9,5	9,7	9,8	10,0	10,0	10,2	10,4	10,6	10,7	10,7	10,3	10,2	10,2	9,4
Lombardia . . . . .	42,8	46,1	48,3	51,5	55,8	55,2	56,8	55,8	53,3	54,6	59,6	60,7	57,8	53,8	49,7
Trentino-Alto Adige . . . . .	2,7	2,6	2,9	3,1	3,4	3,4	3,6	3,6	3,4	3,2	3,2	3,0	2,8	2,5	2,4
Veneto . . . . .	21,6	21,2	23,6	27,2	29,6	29,3	30,4	32,0	33,5	35,4	39,2	38,9	36,1	37,9	35,8
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	4,2	4,3	4,2	4,9	6,1	5,5	4,7	4,6	4,8	5,5	6,5	7,6	7,8	7,5	7,5
Emilia-Romagna . . . . .	20,2	22,6	23,1	25,1	26,5	25,4	27,0	27,4	28,7	30,6	35,0	37,4	41,5	42,4	39,0
Marche . . . . .	5,6	5,4	6,6	8,0	8,7	7,9	7,8	7,1	7,2	7,8	8,7	8,6	8,8	8,7	8,2
Toscana . . . . .	34,9	36,5	36,6	35,1	38,2	42,2	42,9	36,3	35,7	39,6	48,1	50,6	51,6	53,7	50,8
Umbria . . . . .	4,5	4,6	5,0	6,6	6,2	4,1	3,6	3,6	3,6	3,9	6,1	6,7	7,4	7,3	7,5
Lazio . . . . .	13,1	14,8	15,4	16,5	16,7	16,9	17,4	16,5	15,4	16,6	18,2	18,7	18,5	19,0	18,0
Campania . . . . .	12,2	12,4	13,8	14,9	14,9	13,9	13,9	13,7	15,3	17,4	18,8	18,7	18,8	20,0	19,4
Abruzzi, Molise . . . . .	5,0	5,6	5,9	7,3	7,6	7,4	7,6	7,5	8,2	8,5	8,5	8,6	8,9	9,0	8,7
Puglia . . . . .	5,6	5,9	6,2	7,0	8,2	7,7	7,7	8,8	9,5	9,9	11,1	11,2	12,2	12,2	11,9
Basilicata . . . . .	0,9	0,7	0,7	0,9	1,0	1,1	1,2	1,1	1,1	1,3	1,2	1,3	1,5	2,0	1,9
Calabria . . . . .	2,9	3,1	3,5	3,4	3,9	3,7	3,8	4,6	5,3	5,6	5,4	5,7	5,8	5,8	5,7
Sicilia . . . . .	9,0	9,5	9,5	10,3	11,0	13,0	13,4	14,5	15,6	16,3	16,2	16,4	16,8	17,3	17,1
Sardegna . . . . .	2,8	2,8	2,8	3,7	3,7	4,1	4,2	4,3	4,4	5,2	5,3	5,3	5,8	5,9	5,9
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>220,7</b>	<b>235,2</b>	<b>247,2</b>	<b>268,2</b>	<b>287,0</b>	<b>284,9</b>	<b>291,1</b>	<b>283,5</b>	<b>286,1</b>	<b>299,7</b>	<b>332,7</b>	<b>340,5</b>	<b>342,8</b>	<b>343,5</b>	<b>325,0</b>

Tav. 8.7 — Occupati nelle industrie chimiche e affini (a)

Media annua - Migliaia

REGIONI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
<b>TOTALE OCCUPATI</b>															
Piemonte . . . . .	41,0	41,4	40,1	41,6	42,2	45,6	45,7	45,5	45,3	49,2	53,6	57,8	60,1	61,6	60,2
Valle d'Aosta . . . . .	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Liguria . . . . .	15,7	15,9	15,9	16,1	17,4	16,9	17,0	16,8	17,0	17,3	18,2	19,7	19,9	19,7	19,3
Lombardia . . . . .	105,4	104,5	104,7	114,5	122,0	128,8	135,4	136,8	140,3	152,9	166,6	173,0	177,1	175,8	171,8
Trentino-Alto Adige . . . . .	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	2,0	2,1	2,3	2,6	2,5	2,2	2,2
Veneto . . . . .	15,6	14,6	16,1	16,6	17,2	18,8	19,6	20,3	20,1	21,3	23,9	25,1	25,4	29,1	28,9
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	5,0	5,0	5,1	5,1	5,2	5,3	5,4	5,4	5,3	5,3	5,4	5,6	5,7	5,7	5,7
Emilia-Romagna . . . . .	12,8	13,1	14,9	16,8	16,9	18,5	19,6	20,3	23,2	25,5	27,5	29,3	29,7	28,1	27,9
Marche . . . . .	2,1	2,4	2,4	2,4	2,4	2,5	2,6	2,7	2,9	2,9	3,1	3,3	3,5	3,6	3,6
Toscana . . . . .	18,4	18,7	19,0	19,5	19,9	20,5	20,3	20,0	20,1	20,3	21,3	21,7	22,1	22,2	22,0
Umbria . . . . .	4,1	4,1	3,9	4,5	4,6	4,7	4,6	4,9	5,3	5,8	6,6	7,1	7,0	6,7	6,7
Lazio . . . . .	15,8	16,7	19,7	21,3	19,9	18,6	18,8	18,6	18,3	18,8	19,3	20,2	20,8	22,2	22,0
Campania . . . . .	6,8	7,0	7,6	8,6	9,1	9,2	10,0	10,3	10,6	10,9	12,1	13,2	14,3	13,7	13,8
Abruzzi, Molise . . . . .	1,8	1,6	1,4	1,4	1,3	1,3	1,1	1,0	1,0	1,3	1,6	1,6	1,6	1,4	1,4
Puglia . . . . .	3,4	3,2	3,1	3,1	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	3,0	3,1	3,1	2,9	3,0
Basilicata . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Calabria . . . . .	1,8	1,9	1,9	2,0	2,0	2,1	2,3	2,2	2,1	2,0	2,1	2,0	2,0	2,7	2,7
Sicilia . . . . .	5,2	5,7	5,8	6,0	6,5	6,1	6,3	7,0	8,2	9,4	10,2	10,7	11,2	12,3	12,8
Sardegna . . . . .	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>258,2</b>	<b>259,1</b>	<b>264,9</b>	<b>282,8</b>	<b>292,8</b>	<b>305,1</b>	<b>314,9</b>	<b>318,2</b>	<b>326,2</b>	<b>349,7</b>	<b>378,7</b>	<b>398,0</b>	<b>408,0</b>	<b>411,9</b>	<b>406,0</b>
<b>OCCUPATI PERMANENTI</b>															
Piemonte . . . . .	41,0	41,4	40,1	41,6	42,2	45,6	45,7	45,5	45,3	49,2	53,6	57,8	60,1	61,6	60,2
Valle d'Aosta . . . . .	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Liguria . . . . .	15,7	15,9	15,9	16,1	17,4	16,9	17,0	16,8	17,0	17,3	18,2	19,7	19,9	19,7	19,3
Lombardia . . . . .	105,4	104,5	104,7	114,5	122,0	128,8	135,4	136,8	140,3	152,9	166,6	173,0	177,1	175,8	171,8
Trentino-Alto Adige . . . . .	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	2,0	2,1	2,3	2,6	2,5	2,2	2,2
Veneto . . . . .	15,6	14,6	16,1	16,6	17,2	18,8	19,6	20,3	20,1	21,3	23,9	25,1	25,4	29,1	28,9
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	5,0	5,0	5,1	5,1	5,2	5,3	5,4	5,4	5,3	5,3	5,4	5,6	5,7	5,7	5,7
Emilia-Romagna . . . . .	12,8	13,1	14,9	16,8	16,9	18,5	19,6	20,3	23,2	25,5	27,5	29,3	29,7	28,1	27,9
Marche . . . . .	2,1	2,4	2,4	2,4	2,4	2,5	2,6	2,7	2,9	2,9	3,1	3,3	3,5	3,6	3,6
Toscana . . . . .	18,4	18,7	19,0	19,5	19,9	20,5	20,3	20,0	20,1	20,3	21,3	21,7	22,1	22,2	22,0
Umbria . . . . .	4,1	4,1	3,9	4,5	4,6	4,7	4,6	4,9	5,3	5,8	6,6	7,1	7,0	6,7	6,7
Lazio . . . . .	15,8	16,7	19,7	21,3	19,9	18,6	18,8	18,6	18,3	18,8	19,3	20,2	20,8	22,2	22,0
Campania . . . . .	6,8	7,0	7,6	8,6	9,1	9,2	10,0	10,3	10,6	10,9	12,1	13,2	14,3	13,7	13,8
Abruzzi, Molise . . . . .	1,8	1,6	1,4	1,4	1,3	1,3	1,1	1,0	1,0	1,3	1,6	1,6	1,6	1,4	1,4
Puglia . . . . .	3,4	3,2	3,1	3,1	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	3,0	3,1	3,1	2,9	3,0
Basilicata . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Calabria . . . . .	1,8	1,9	1,9	2,0	2,0	2,1	2,3	2,2	2,1	2,0	2,1	2,0	2,0	2,7	2,7
Sicilia . . . . .	5,2	5,7	5,8	6,0	6,5	6,1	6,3	7,0	8,2	9,4	10,2	10,7	11,2	12,3	12,8
Sardegna . . . . .	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>258,2</b>	<b>259,1</b>	<b>264,9</b>	<b>282,8</b>	<b>292,8</b>	<b>305,1</b>	<b>314,9</b>	<b>318,2</b>	<b>326,2</b>	<b>349,7</b>	<b>378,7</b>	<b>398,0</b>	<b>408,0</b>	<b>411,9</b>	<b>406,0</b>

(a) Cfr. nota corrispondente alla Tav. 3.8.

## Tav. 8.8 — Occupati nelle altre industrie manifatturiere (a)

Media annua - Migliaia

REGIONI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
<b>TOTALE OCCUPATI</b>															
Piemonte . . . . .	31,1	30,6	31,7	31,8	32,6	34,2	35,0	35,4	35,5	37,9	40,1	41,1	41,3	41,4	40,0
Valle d'Aosta . . . . .	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Liguria . . . . .	8,5	8,5	8,1	8,1	8,5	8,0	8,2	7,5	7,9	8,5	8,6	8,5	8,2	8,2	8,0
Lombardia . . . . .	75,7	75,4	77,6	82,1	84,4	87,9	93,8	97,9	98,4	103,0	108,1	109,5	112,9	115,2	111,4
Trentino-Alto Adige . . . . .	2,9	2,8	3,1	3,1	2,9	2,9	2,9	3,0	3,1	3,1	3,2	3,4	3,4	3,4	3,3
Veneto . . . . .	19,1	20,2	19,7	19,9	21,2	22,7	23,8	24,3	24,1	25,1	26,3	28,0	28,7	29,0	28,5
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	6,0	5,8	6,1	6,1	5,9	5,9	6,0	6,1	6,1	6,4	6,6	6,7	6,7	6,7	7,6
Emilia-Romagna . . . . .	13,1	12,9	13,4	13,8	14,0	14,3	14,8	15,3	15,7	16,5	17,3	17,5	17,5	18,1	16,6
Marche . . . . .	11,1	11,0	10,5	10,6	10,7	10,7	10,7	10,7	10,7	10,9	10,8	10,7	10,6	10,7	10,7
Toscana . . . . .	12,7	12,8	13,1	13,7	13,4	13,8	14,1	15,3	15,9	16,5	17,4	18,3	19,0	18,5	18,4
Umbria . . . . .	2,0	2,0	2,1	2,2	2,4	2,7	2,6	2,8	2,5	2,6	2,7	2,9	2,9	3,2	3,2
Lazio . . . . .	34,0	34,2	36,0	36,9	35,4	34,8	34,3	34,2	34,9	36,3	39,3	38,6	37,4	36,4	36,4
Campania . . . . .	6,8	7,3	7,7	8,0	8,0	8,5	8,5	8,8	8,9	9,4	9,9	10,2	10,3	10,6	10,7
Abruzzi, Molise . . . . .	1,4	1,8	2,1	2,2	2,1	2,2	2,4	2,5	2,7	3,1	3,5	3,7	3,9	3,9	4,0
Puglia . . . . .	4,8	5,1	5,4	5,5	5,4	5,0	4,8	4,9	4,7	5,0	5,3	5,2	4,9	5,0	5,1
Basilicata . . . . .	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Calabria . . . . .	0,7	0,7	0,8	1,0	1,0	1,1	1,1	1,3	1,3	1,4	1,6	1,6	1,7	1,7	1,7
Sicilia . . . . .	5,6	4,6	4,6	4,7	4,6	5,0	5,0	5,0	5,4	5,7	6,0	6,0	6,1	6,4	6,3
Sardegna . . . . .	0,7	0,9	0,9	0,9	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,3	1,3	1,4	1,4	1,7	1,7
ITALIA . . . . .	236,5	236,9	243,2	250,9	253,9	261,1	269,4	276,4	279,2	293,0	308,4	313,7	317,3	320,5	314,0
<b>OCCUPATI PERMANENTI</b>															
Piemonte . . . . .	30,1	29,7	31,1	31,2	31,9	33,5	34,4	34,9	34,8	37,3	39,7	40,8	41,0	41,2	39,8
Valle d'Aosta . . . . .	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Liguria . . . . .	6,1	6,2	6,4	6,4	6,3	6,4	6,5	6,3	6,2	6,8	7,5	7,9	7,5	7,6	7,4
Lombardia . . . . .	69,0	69,4	73,3	77,7	79,5	82,9	89,3	93,7	93,2	99,0	105,0	107,4	111,8	112,9	109,1
Trentino-Alto Adige . . . . .	2,8	2,7	3,0	3,0	2,8	2,8	2,8	2,9	3,0	3,1	3,2	3,4	3,4	3,4	3,2
Veneto . . . . .	18,1	19,1	19,0	19,3	20,4	21,9	23,0	23,7	23,3	24,4	25,8	27,6	28,3	28,7	28,0
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	5,9	5,7	6,0	6,0	5,8	5,8	5,9	6,0	6,0	6,3	6,5	6,6	6,6	6,6	7,5
Emilia-Romagna . . . . .	12,2	12,2	12,8	13,2	13,4	13,7	14,3	14,8	15,0	15,9	16,8	17,2	17,2	17,8	16,4
Marche . . . . .	9,9	9,9	9,9	10,0	10,0	10,1	10,2	10,2	10,2	10,4	10,5	10,4	10,4	10,4	10,4
Toscana . . . . .	11,7	11,8	12,5	13,1	12,8	13,2	13,5	14,8	15,2	15,9	16,9	17,8	18,6	18,0	18,0
Umbria . . . . .	1,9	1,9	2,0	2,1	2,3	2,6	2,5	2,7	2,4	2,5	2,6	2,8	2,8	3,0	3,1
Lazio . . . . .	30,5	31,3	34,1	35,0	33,2	33,0	32,4	32,8	33,1	35,0	38,1	37,6	36,7	35,4	35,3
Campania . . . . .	6,6	6,7	7,1	7,4	7,4	7,8	7,8	8,0	8,1	8,6	9,1	9,3	9,5	9,8	9,9
Abruzzi, Molise . . . . .	1,4	1,8	2,1	2,2	2,1	2,2	2,3	2,4	2,6	3,0	3,4	3,6	3,7	3,8	3,9
Puglia . . . . .	4,6	4,4	4,8	4,8	4,7	4,4	4,2	4,3	4,3	4,4	4,7	4,6	4,4	4,4	4,5
Basilicata . . . . .	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Calabria . . . . .	0,7	0,7	0,8	1,0	1,0	1,1	1,1	1,3	1,3	1,4	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
Sicilia . . . . .	3,9	4,0	4,1	4,2	4,2	4,5	4,6	4,7	5,0	5,3	5,6	5,6	5,7	5,9	5,9
Sardegna . . . . .	0,6	0,8	0,8	0,8	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,2	1,2	1,3	1,3	1,6	1,6
TOTALE . . . . .	216,3	218,6	230,1	237,7	239,1	247,2	256,1	264,8	265,0	280,8	298,6	305,9	310,9	312,5	306,0

(a) Industrie della carta e cartotecnica, poligrafiche, editoriali e affini, foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie.

Tav. 9 — Occupati nelle industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti

Media annua - Migliaia

REGIONI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
<b>TOTALE OCCUPATI</b>															
Piemonte . . . . .	65,8	77,0	82,9	100,3	100,0	94,6	104,0	111,7	111,7	112,6	119,1	126,6	149,0	150,3	128,1
Valle d'Aosta . . . . .	3,0	3,3	3,3	3,5	3,6	3,5	3,2	3,7	3,6	4,0	5,1	4,5	4,1	3,9	3,6
Liguria . . . . .	41,0	46,8	52,5	49,4	53,7	51,7	55,0	58,0	58,4	65,8	77,9	71,3	68,0	56,9	52,1
Lombardia . . . . .	171,0	189,7	205,3	215,7	230,5	223,9	234,3	236,8	250,2	263,4	261,4	280,5	303,1	311,2	284,7
Trentino-Alto Adige . . . . .	20,5	20,3	24,2	25,6	25,8	24,4	25,2	26,8	26,1	28,3	26,3	26,6	30,7	29,9	25,2
Veneto . . . . .	81,4	97,1	107,2	113,5	118,1	110,3	117,8	119,3	120,0	127,1	131,5	138,9	136,8	145,4	136,2
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	48,8	48,8	49,2	56,3	55,6	55,9	53,2	52,2	51,6	55,7	57,4	56,2	54,4	53,3	52,0
Emilia-Romagna . . . . .	79,7	84,4	100,6	103,8	105,5	109,8	117,4	117,6	125,9	134,0	134,3	141,5	153,0	155,3	137,4
Marche . . . . .	34,4	39,9	46,3	45,1	46,0	43,0	41,5	44,6	41,0	44,4	46,3	49,7	53,8	57,6	53,0
Toscana . . . . .	72,2	82,9	94,7	94,8	101,0	101,6	95,7	99,0	96,1	104,8	105,5	113,5	118,8	125,9	115,3
Umbria . . . . .	15,3	17,4	25,5	27,3	26,6	23,8	28,0	29,3	28,2	30,7	31,6	32,9	34,6	32,8	32,0
Lazio . . . . .	117,8	131,0	146,5	155,4	171,7	170,6	166,0	161,9	169,5	155,3	185,4	201,7	194,5	179,6	165,3
Campania . . . . .	81,3	94,5	105,1	114,9	122,8	120,3	138,7	133,2	131,9	156,0	176,4	171,9	186,6	192,2	190,8
Abruzzi, Molise . . . . .	27,0	35,3	39,1	44,6	44,8	39,3	44,1	45,6	45,5	47,6	50,2	49,0	54,9	58,9	58,1
Puglia . . . . .	55,2	66,6	77,2	79,8	85,9	85,0	80,8	83,6	83,1	96,4	99,9	100,1	99,9	112,9	113,5
Basilicata . . . . .	13,4	17,9	25,2	29,7	30,9	31,0	26,8	28,6	25,9	26,9	32,8	35,9	33,5	32,6	29,2
Calabria . . . . .	52,0	60,8	74,0	86,2	96,1	88,8	75,2	81,8	90,6	94,2	108,3	127,4	124,2	120,7	116,6
Sicilia . . . . .	104,7	124,9	137,0	142,3	146,8	161,9	162,2	157,2	158,9	173,1	191,4	197,5	205,2	205,6	194,3
Sardegna . . . . .	24,2	28,4	41,5	51,4	51,2	50,3	52,9	54,2	49,8	55,1	55,4	63,5	56,7	64,6	63,6
ITALIA . . . . .	1.108,7	1.267,0	1.437,3	1.539,6	1.616,6	1.589,7	1.622,0	1.645,1	1.668,0	1.775,4	1.896,2	1.989,2	2.061,8	2.089,6	1.951,0
<b>OCCUPATI PERMANENTI</b>															
Piemonte . . . . .	65,0	75,1	79,9	97,8	96,9	91,2	99,7	106,8	107,0	106,9	116,8	124,5	145,6	148,4	123,3
Valle d'Aosta . . . . .	2,8	3,0	3,0	3,4	3,3	3,2	3,0	3,4	3,3	3,5	4,4	3,9	3,6	3,8	3,3
Liguria . . . . .	34,0	36,6	39,1	46,3	48,6	45,9	48,1	51,6	52,0	55,3	56,4	54,3	50,6	48,9	42,2
Lombardia . . . . .	165,1	179,6	191,3	209,5	221,3	213,5	222,1	224,4	240,3	248,5	246,0	266,8	290,6	301,0	264,8
Trentino-Alto Adige . . . . .	20,0	19,4	22,9	24,9	24,9	23,3	24,0	25,6	24,7	26,5	25,4	25,8	29,0	28,8	23,7
Veneto . . . . .	79,0	92,7	100,8	110,3	113,6	105,5	112,1	113,3	114,7	119,6	125,9	133,5	127,9	139,3	126,1
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	48,3	47,7	47,6	54,9	53,9	53,9	51,0	49,9	49,2	52,7	56,6	55,4	53,6	52,7	49,4
Emilia-Romagna . . . . .	76,0	79,0	92,4	100,6	100,9	104,3	110,7	111,0	119,7	124,8	125,2	132,9	138,9	141,2	126,6
Marche . . . . .	33,0	37,4	42,6	43,7	44,1	40,9	39,3	42,1	39,3	41,6	43,1	46,8	50,4	53,8	48,2
Toscana . . . . .	68,1	76,3	85,4	91,7	96,2	96,0	89,7	93,0	92,4	97,7	95,9	104,6	109,1	114,2	102,8
Umbria . . . . .	14,3	15,9	22,7	26,3	25,3	22,5	26,1	27,4	26,3	28,0	28,5	30,1	31,5	29,8	28,9
Lazio . . . . .	108,0	116,5	126,5	149,4	161,6	159,1	153,6	150,4	155,7	139,1	162,0	179,5	174,0	158,9	142,4
Campania . . . . .	73,8	86,8	94,1	110,9	116,6	113,4	129,9	126,3	127,5	144,2	157,8	156,9	170,6	172,4	164,4
Abruzzi, Molise . . . . .	26,7	34,6	37,9	43,5	43,5	37,9	42,4	43,7	43,6	45,3	49,3	48,4	53,4	57,9	55,9
Puglia . . . . .	51,9	60,2	67,9	76,8	81,1	79,7	75,2	79,1	80,0	88,6	88,3	90,5	92,8	100,0	94,7
Basilicata . . . . .	13,2	17,5	24,5	29,0	30,0	29,9	25,8	27,5	24,8	25,5	32,3	35,4	33,0	31,8	28,2
Calabria . . . . .	51,0	59,4	71,4	84,1	93,1	85,6	72,1	78,3	86,5	89,1	106,0	125,3	122,4	117,0	111,7
Sicilia . . . . .	100,3	112,3	119,5	136,8	138,5	151,3	150,6	143,9	143,4	156,1	165,5	176,6	188,5	176,7	170,9
Sardegna . . . . .	23,2	27,2	39,1	50,1	49,2	48,3	50,3	51,3	46,5	51,4	52,8	61,0	56,3	61,0	58,5
ITALIA . . . . .	1.053,7	1.177,2	1.308,6	1.490,0	1.542,6	1.505,4	1.525,7	1.549,0	1.576,9	1.644,4	1.738,2	1.852,2	1.921,8	1.937,6	1.766,0

Tav. 10 — Occupati nelle industrie elettriche, del gas e dell'acqua

Media annua - Migliaia

REGIONI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
<b>TOTALE OCCUPATI</b>															
Piemonte . . . . .	10,5	10,5	10,9	11,3	11,8	11,7	12,1	12,2	12,6	12,5	12,7	13,0	13,3	13,8	13,9
Valle d'Aosta . . . . .	0,7	0,7	0,8	0,9	1,0	1,0	1,2	1,2	1,3	1,3	1,3	1,5	1,6	1,8	1,8
Liguria . . . . .	5,2	5,1	5,1	5,1	5,0	4,9	4,9	4,8	4,8	4,7	5,0	5,4	5,8	6,2	6,2
Lombardia . . . . .	20,6	21,5	22,2	23,1	24,0	24,0	24,3	24,1	24,2	24,5	25,7	26,6	26,9	28,2	28,3
Trentino-Alto Adige . . . . .	3,4	3,4	3,5	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,7	3,7	3,6	3,8	3,8
Veneto . . . . .	6,8	7,2	7,6	7,9	8,2	8,3	8,7	8,8	8,9	8,9	9,4	9,5	9,6	10,1	10,1
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	2,8	2,9	2,9	3,0	2,9	2,7	2,6	2,5	2,4	2,2	2,2	2,3	2,2	2,2	2,2
Emilia-Romagna . . . . .	6,4	6,8	6,8	7,2	7,3	7,4	7,5	7,5	7,4	7,6	7,9	8,0	8,2	8,3	8,1
Marche . . . . .	1,7	1,7	1,8	1,9	1,9	2,8	2,7	2,5	2,3	2,2	2,1	2,2	2,1	2,1	2,1
Toscana . . . . .	5,4	5,4	5,5	5,5	5,6	5,2	5,3	5,4	5,5	5,5	5,7	5,6	5,6	6,5	6,5
Umbria . . . . .	1,8	1,6	1,6	1,5	1,4	1,4	1,3	1,6	1,6	1,6	1,6	1,7	1,7	1,6	1,8
Lazio . . . . .	7,1	7,4	7,5	8,6	9,0	8,7	8,7	8,6	8,6	8,4	8,8	8,8	9,1	9,5	9,5
Campania . . . . .	6,4	6,6	6,7	6,9	7,1	7,1	7,3	7,3	7,4	7,4	7,9	7,9	8,0	8,4	8,4
Abruzzi, Molise . . . . .	1,6	1,7	1,8	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,1	2,1	2,2	2,1	2,2	2,2
Puglia . . . . .	3,0	3,3	3,5	3,7	4,0	4,1	4,3	4,3	4,7	4,7	5,0	5,2	5,3	5,6	5,6
Basilicata . . . . .	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1
Calabria . . . . .	1,9	1,9	1,9	2,0	2,1	2,0	2,0	2,0	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1
Sicilia . . . . .	5,1	5,8	5,9	6,2	6,4	6,5	6,7	6,7	7,0	7,4	8,0	8,0	8,0	8,2	8,2
Sardegna . . . . .	1,9	1,8	2,0	2,0	2,0	2,1	2,4	2,5	2,6	2,7	2,9	3,0	3,0	3,1	3,1
ITALIA . . . . .	93,0	96,0	98,8	103,2	106,1	106,4	108,5	108,5	109,9	110,4	115,1	117,7	119,2	124,8	125,0

**OCCUPATI PERMANENTI**

Piemonte . . . . .	10,5	10,5	10,9	11,3	11,8	11,7	12,1	12,2	12,6	12,5	12,7	13,0	13,3	13,8	13,9
Valle d'Aosta . . . . .	0,7	0,7	0,8	0,9	1,0	1,0	1,2	1,2	1,3	1,3	1,3	1,5	1,6	1,8	1,8
Liguria . . . . .	5,2	5,1	5,1	5,1	5,0	4,9	4,9	4,8	4,8	4,7	5,0	5,4	5,8	6,2	6,2
Lombardia . . . . .	20,6	21,5	22,2	23,1	24,0	24,0	24,3	24,1	24,2	24,5	25,7	26,6	26,9	28,2	28,3
Trentino-Alto Adige . . . . .	3,4	3,4	3,5	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,7	3,7	3,6	3,8	3,8
Veneto . . . . .	6,8	7,2	7,6	7,9	8,2	8,3	8,7	8,8	8,9	8,9	9,4	9,5	9,6	10,1	10,1
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	2,8	2,9	2,9	3,0	2,9	2,7	2,6	2,5	2,4	2,2	2,2	2,3	2,2	2,2	2,2
Emilia-Romagna . . . . .	6,4	6,8	6,8	7,2	7,3	7,4	7,5	7,5	7,4	7,6	7,9	8,0	8,2	8,3	8,1
Marche . . . . .	1,7	1,7	1,8	1,9	1,9	2,8	2,7	2,5	2,3	2,2	2,1	2,2	2,1	2,1	2,1
Toscana . . . . .	5,4	5,4	5,5	5,5	5,6	5,2	5,3	5,4	5,5	5,5	5,7	5,6	5,6	6,5	6,5
Umbria . . . . .	1,8	1,6	1,6	1,5	1,4	1,4	1,3	1,6	1,6	1,6	1,6	1,7	1,7	1,6	1,8
Lazio . . . . .	7,1	7,4	7,5	8,6	9,0	8,7	8,7	8,6	8,6	8,4	8,8	8,8	9,1	9,5	9,5
Campania . . . . .	6,4	6,6	6,7	6,9	7,1	7,1	7,3	7,3	7,4	7,4	7,9	7,9	8,0	8,4	8,4
Abruzzi, Molise . . . . .	1,6	1,7	1,8	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,1	2,1	2,2	2,1	2,2	2,2
Puglia . . . . .	3,0	3,3	3,5	3,7	4,0	4,1	4,3	4,3	4,7	4,7	5,0	5,2	5,3	5,6	5,6
Basilicata . . . . .	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1
Calabria . . . . .	1,9	1,9	1,9	2,0	2,1	2,0	2,0	2,0	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1
Sicilia . . . . .	5,1	5,8	5,9	6,2	6,4	6,5	6,7	6,7	7,0	7,4	8,0	8,0	8,0	8,2	8,2
Sardegna . . . . .	1,9	1,8	2,0	2,0	2,0	2,1	2,4	2,5	2,6	2,7	2,9	3,0	3,0	3,1	3,1
ITALIA . . . . .	93,0	96,0	98,8	103,2	106,1	106,4	108,5	108,5	109,9	110,4	115,1	117,7	119,2	124,8	125,0